



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ANGLISTICA

NEWSLETTER ELETTRONICA – N. 69 – GIUGNO 2012

Coordinatrici: Lilla Maria Crisafulli, Giuliana Garzone

Segretaria di redazione: Gioia Angeletti

<b>EDITORIALE</b>	<b>p. 2</b>
<b>LETTERA AI SOCI</b>	<b>p. 5</b>
<b>INFORMAZIONI</b>	
• Consiglio Direttivo	p. 6
• Coordinatori Regionali dell’AIA	p. 6
• Sindaci revisori e probiviri	p. 6
• <i>Textus</i> : Comitato	p. 6
• Segreteria AIA	p. 7
• Pagine web AIA ed ESSE	p. 7
• Newsletter	p. 7
<b>ISCRIZIONI AIA 2012</b>	<b>p. 8</b>
<b>TEXTUS</b>	<b>p. 9</b>
• Comunicazione ai soci	
• Prossimo numero in uscita	
• Numeri in lavorazione 2012	
• Programmazione 2013	
<b>BIBLIOGRAFIA DEI SOCI: I COLLABORATORI</b>	<b>p. 11</b>
<b>DOCUMENTI AIA</b>	
• Relazione del Presidente	p. 12
• Relazione del Segretario-Tesoriere	p. 15
<b>DOCUMENTI ISTITUZIONALI</b>	
• Sito decreto ministeriale sull’abilitazione nazionale	p. 20
• Mozione CUN sulle ipotesi di modifica della legge del 30 dicembre 2010 n. 240	p. 20
<b>COMUNICAZIONI AI SOCI</b>	
• <b>XXVI AIA CONFERENCE, Parma, 12-14 September 2013</b>	<b>p. 22</b>
• Nuovo sito web SLIN	p. 23
<b>NEWS DALLA ESSE</b>	
• ESSE Conference	p. 24
• ESSE is on Facebook	p. 24
<b>CALLS FOR PAPERS</b>	
• Convegni e Workshops	p. 25
<b>REPORTS</b>	
• Università degli Studi di Milano, <i>Dickens: Lives in Fiction... and Afterlives.</i> p. 28	
• Bologna, <i>Nuove prospettive degli Studi di Genere in Italia e in Europa.</i>	p. 29
• University of Naples, “L’Orientale”, <i>Shakespeare e il senso del tragico.</i>	p. 30
• Università degli Studi di Milano, <i>Docucity Film Festival.</i>	p. 31
• Seconda Università degli Studi di Napoli, <i>Law, Language and Professional Practice</i>	p. 32
<b>APPUNTAMENTI E SEGNALAZIONI</b>	
• Bologna, Centro di Studi Canadese “Alfredo Rizzardi”, seminario di letteratura canadese: <i>Migration and Identity.</i>	p. 35
• C.U.S.V.E., Università “G. d’Annunzio” di Chieti, Seminari dickensiani.	p. 36
<b>PROCEEDINGS OF THE 24<sup>TH</sup> AIA CONFERENCE</b>	<b>p. 37</b>
<b>PUBBLICAZIONI SEGNALATE</b>	<b>p. 37</b>
<b>CONVENZIONE AIA E FEDERALBERGHI</b>	<b>p. 38</b>
<b>FACSIMILE MODULO DI PRENOTAZIONE</b>	<b>p. 39</b>
<b>INFORMATIVA TUTELA DATI PERSONALI</b>	<b>p. 40</b>
<b>MODULO D’ISCRIZIONE E DELEGA PERMANENTE</b>	<b>p. 41</b>

## EDITORIALE

Cari Soci,

Invitandovi a leggere le relazioni del Presidente e del Segretario che troverete fra i documenti AIA di questa newsletter, e che sono state sottoposte all'approvazione dell'assemblea dei soci di aprile 2012 svoltasi a Bologna, vi chiedo la cortesia di prestare grande attenzione ai vari argomenti e problemi che vi sono presentati, e che il Direttivo si è trovato ad affrontare nel primo semestre di insediamento. Si è trattato di problemi più numerosi e complessi di quanto non sapessimo o non ci aspettassimo. Tuttavia sentiamo di aver fatto del nostro meglio per superarli.

Qui vi anticipo alcuni degli argomenti affrontati in assemblea, segnalandovi, prima di tutto, che il primo numero di *Textus* 2012 sta per uscire con Carocci Editore con lieve ritardo, ma, nel corso dell'anno, usciranno in rapida successione gli altri due numeri. Inoltre la copertina di *Textus*, che è stata approvata dall'assemblea dei soci AIA di aprile, è diversa da quella che vi è familiare. La giustificazione sia per il leggero ritardo dell'uscita del primo numero che per la scelta di una nuova copertina e per alcuni altri cambiamenti le trovate ben illustrate nella relazione del Presidente. I soci presenti all'assemblea di Bologna ci hanno confortato con i loro interventi di sostegno per il lavoro sin qui svolto, apprezzando in particolare il senso di unità espresso dalle relazioni del Direttivo e notando come sia stato difficile per chi era all'esterno comprendere le difficoltà delle varie trattative che il nuovo Direttivo si è trovato a condurre dall'inizio del suo mandato.

### **Carocci, *Textus* e AIA Book Prize**

All'assemblea bolognese è stato invitato il Dott. Gianluca Mori, direttore editoriale della sezione università di Carocci Editore. Il Dott. Mori ha ringraziato l'AIA della fiducia dimostrata alla casa editrice e ha affermato che farà di tutto per non disattenderla; ha inoltre sottolineato il suo impegno a rinnovare e rilanciare *Textus*, compatibilmente con il complesso clima nazionale in cui si situa il tema delle riviste. Mori ha inoltre riferito quanto il rapporto di Carocci con l'anglistica sia consolidato e come Carocci abbia accolto positivamente la proposta di un AIA Book Prize, per valorizzare i giovani studiosi.

### **Nuove procedure proposte *Textus***

Per rendere più aperta e trasparente la designazione degli editor, il Direttivo ha stabilito di utilizzare un sistema di Call for Proposals. Dovranno essere inviate al Direttivo le proposte da valutare che dovranno contenere anche l'indicazione della tematica da trattare nei vari numeri, nonché ovviamente il nome dell'editor ma anche del guest editor straniero. Il Direttivo assegnerà l'editorship di ciascuno dei tre numeri annuali della rivista.

Il primo numero per cui sarà attuata questa procedura sarà il numero di *Lingua* nella programmazione per il 2014; il Call for Proposals dovrà pervenire al Direttivo entro il 5 settembre 2012, in modo che la scelta dell'editor, e il successivo Call for Papers, possa essere pubblicato nella Newsletter di ottobre.

### **Convegno AIA a Parma**

Nell'assemblea era presente anche la Prof. Laura Bandiera, dell'Università di Parma, che ha relazionato sulla proposta di Parma di accogliere il convegno AIA 2013 nei giorni 12-13-14 settembre 2013 (giovedì, venerdì e sabato). La proposta formale la trovate nella newsletter ed è intorno al tema "*Remediating, Rescripting, Remaking: (Re)thinking Old and New Challenges in English Studies*". Ho ovviamente fatto presente ai colleghi parmensi la necessità che il tema offra un ventaglio di spunti quanto più ampio possibile affinché ogni socio possa trovarvi l'occasione per riportare gli esiti della propria ricerca, e ci sembra che così sia.

## **Nuovo Sito AIA e AIA su Facebook**

La Prof. Annamaria Sportelli, membro del Direttivo AIA, ha presentato ai soci i lavori in corso per la costruzione del nuovo sito Web, spiegando che il sito nella sua forma attuale è stato ben curato e gestito, nel quadriennio 2007-11, dalla collega Maristella Trulli, che tutti ringraziamo moltissimo.

La necessità di avere un nuovo sito è stata determinata dalla considerazione di doverlo svincolare da una particolare sede universitaria per avere un proprio dominio (che sarà [www.anglisti.it](http://www.anglisti.it)). Annamaria Sportelli ha spiegato ai soci come, in questa fase di progettazione, fosse importante che la nuova versione rendesse il sito più user-friendly possibile, anche al fine di una maggiore interattività e con la possibilità d'inserimento autonomo, da parte dei soci, di propri dati nella Bibliografia AIA. La Dott. Maristella Gatto ha quindi illustrato le principali funzioni del nuovo sito e le difficoltà attuali, particolarmente la difficoltà a usare il forum. Si è tuttavia convenuto sull'importanza di una garanzia di controllo e di continuità attraverso la figura di un webmaster, rammentando con gratitudine il lavoro svolto sin qui dalla webmaster attuale, Dott.ssa Angela Mattia dell'Università di Bari, che tutti si augurano possa continuare nella preziosa collaborazione con AIA.

A completamento dei nuovi canali di comunicazione, anche la Dott. Elisabetta Marino è stata invitata ad illustrare all'assemblea la nuova pagina Facebook dell'AIA da lei stessa creata e curata su mandato del Direttivo. Elisabetta Marino ha presentato la pagina e ha spiegato come utilizzarla anche per la comunicazione di eventi e convegni. Dunque il mio invito è che la si utilizzi al massimo e al meglio, senza dimenticare, tuttavia, che tutte le informazioni relative a convegni, eventi, seminari, ecc. vanno sempre comunicate anche a Gioia Angeletti per l'inserimento nella Newsletter.

## **ANVUR**

Ancora in assemblea abbiamo avuto l'intervento dell'ex-Presidente AIA Giuseppina Cortese che, su esplicito invito, ha relazionato nel merito della valutazione delle ricerche da parte dell'ANVUR, della quale è rappresentante per l'Area 10. La Prof Cortese, facendo presente che aveva accettato l'invito ma a titolo esclusivamente personale e non come rappresentante del GEV, ha riferito che sul sito ANVUR, [www.anvur.org](http://www.anvur.org), erano stati pubblicati i criteri con cui il GEV ha inteso procedere; ha poi segnalato che, sempre sullo stesso sito, era presente una scheda per l'autocandidatura dei referee, e si augurava che si proponessero anche studiosi recentemente andati in quiescenza, sia per la loro competenza scientifica maturata negli anni, sia per il maggior tempo a disposizione e la consolidata esperienza per la lettura e la valutazione dei prodotti.

## **Abilitazione Nazionale Universitaria e TFA**

Mi permetto di riprendere l'invito a consultare con frequenza il sito dell'Anvur dove trovate, ad esempio, in questo momento indicazioni anche per ciò che riguarda le candidature per le commissioni di abilitazione nazionale sia per i docenti italiani sia per eventuali proposte di docenti stranieri. L'ANVUR ha infatti chiesto la collaborazione del CUN, della CRUI e delle comunità scientifiche e accademiche nazionali e internazionali per individuare una rosa di nominativi di docenti, italiani o stranieri, operanti in paesi OCSE diversi dall'Italia a cui l'Agenzia possa rivolgere l'invito a candidarsi per partecipare alle commissioni per l'abilitazione nazionale, ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Esprimo comunque un certo sollievo per il fatto che il Ministro Profumo non abbia proceduto, come si ventilava da più parti, a cambiare nuovamente il sistema concorsuale delle idoneità, e proprio alla vigilia dei bandi, come è sembrato in un primo momento, cosa che avrebbe creato maggiore confusione e ulteriori dubbi rispetto ad una riforma di per sé non priva di ombre.

Per ciò che riguarda il TFA, siamo ormai vicini alla scadenza delle prove nazionali per la lingua e civiltà inglese (assurdamente previste per il 31 luglio!), a cui seguiranno le prove locali. Su queste ultime non si

hanno ancora precise indicazioni, anche se sarebbe auspicabile che i diversi atenei trovassero, a seconda che le prove riguardino le scuole medie inferiori o superiori, un accordo di massima. Anche le date delle prove locali non mi sembra siano state indicate. Io auspico che siano non prima della seconda metà di settembre per dar agio a tutte le sedi di organizzarsi e per consentire agli studenti di avere la stessa distanza temporale dei loro colleghi ispanisti e francesisti. Resta la perplessità circa l'ammontare delle tasse d'iscrizione dei numerosi aspiranti all'abilitazione all'insegnamento secondario che, se da un lato, sono necessarie per finanziare l'organizzazione delle prove da parte degli atenei in difficoltà, dall'altro lato grava sulle economie non certo floride dei laureati ancora precari e delle loro famiglie. Tasse più contenute, visto il numero esiguo di posti per i corsi di TFA, sarebbero state più eque.

### **Situazione nazionale delle lingue e delle letterature straniere**

Ormai il processo di ristrutturazione dell'università è molto avanzato e solo pochi mesi ci separano dalla scomparsa definitiva delle facoltà e dal funzionamento a regime dei nuovi dipartimenti. Sarebbe quindi necessario avere una mappatura più completa possibile della presenza degli insegnamenti delle lingue e delle letterature straniere all'interno di tali nuove strutture. Questo rilevamento può rivelarsi quanto mai utile anche alla luce delle varie segnalazioni che mi stanno arrivando su licenziamenti di lettori, chiusura di laboratori linguistici, riduzione dell'insegnamento delle lingue o istituzione di corsi di lingue in ambiti umanistici che non prevedono tuttavia l'insegnamento delle corrispondenti letterature straniere. In un contesto nazionale dove siamo costantemente invitati a promuovere l'internazionalizzazione ogni riduzione, chiusura o licenziamento non può che generare forte preoccupazione. È per questo che riteniamo opportuno riprendere la collaborazione e la consultazione con le altre associazioni di stranieri e di ricevere dai soci segnalazioni su eventuali situazioni di sofferenza, affinché l'AIA possa mettere a punto una strategia di intervento.

### **Istanbul**

A settembre molti di noi si ritroveranno al convegno ESSE, dove ci aspetta l'elezione del nuovo Presidente. Come sapete, un nostro socio ha presentato la propria candidatura: si tratta della collega Marina Bondi dell'Università di Modena. Spero davvero che la sua candidatura sia vincente e che essa si faccia promotrice di nuove collaborazioni e di nuovi progetti sia a livello nazionale sia internazionale.

Infine desidero sottolineare come tutti i membri del Direttivo, così come ho avuto modo di far presente nella mia relazione all'assemblea, hanno dato con spirito di servizio e senso di appartenenza il loro contributo in questa complessa fase di transizione, ognuno offrendosi di seguire uno o più particolari aspetti delle molte questioni che ci siamo trovati a gestire, e li ringrazio tutti. Voglio ringraziare anche tutti i soci che hanno deciso di rinnovare la loro fiducia a questa grande e storica associazione.

A seguire trovate il sentito appello della collega Laura Di Michele, testimone della tragedia aquilana, per i terremotati dell'Emilia, affinché le persone colpite non siano lasciate sole e le strutture edilizie pubbliche non siano abbandonate. Ovviamente se i centinaia di soci AIA decidessero di dare ognuno anche solo un piccolo contributo di solidarietà, nelle forme e attraverso i canali che ognuno di noi riterrà opportuno, il risultato sarebbe di sicuro aiuto.

Un saluto cordiale

La Presidente  
Lilla Maria Crisafulli

## LETTERA AI SOCI

Care colleghe e cari colleghi dell'Emilia Romagna,

Le parole che seguono vogliono essere testimonianza di vicinanza, di sostegno e di solidarietà umane che desiderano raggiungere le menti e i cuori di voi tutti, di voi che avete sofferto (e, purtroppo, ancora soffrite) la terribile esperienza della furia devastatrice del terremoto. In pochi secondi tutto ciò che è stato costruito nel tempo, ogni angolo di vita quotidiana, pezzi importanti della storia identitaria delle piccole e grandi comunità locali sono crollati sotto i colpi crudeli delle onde sismiche, perdendosi nel rombo del terremoto, fra le grida di dolore e di terrore della gente in fuga, fra le urla dei primi mezzi di soccorso. Queste sono parole d'incoraggiamento e di spinta a 'non cedere' alla tentazione che può nascere di abbandonare le macerie che si sono accumulate nei centri dell'Emilia alla ricerca di lidi sicuri: ma ormai sappiamo bene (finalmente ci è stato rivelato) che viviamo in un paese del tutto sismico. La vostra vicenda rievoca le mie emozioni, le paure, le incertezze, le reazioni di impotenza personale di fronte agli interventi dall'esterno e alla frammentazione, dispersione e smembramento della comunità dell'Aquila e dei paesi circostanti. Non voglio dilungarmi sulla situazione aquilana: voglio solo dirvi che comprendo pienamente la situazione in cui molti di voi si trovano e che vi sono davvero molto vicina e che sono a vostra completa disposizione per qualunque cosa di cui possiate avere bisogno.

Le mie sono parole di una collega che ha vissuto il terremoto del 6 aprile 2009 all'Aquila, che ancora patisce le conseguenze di quel disastroso evento e che vuole parteciparvi con forza la sua solidarietà personale, accanto a quella della Presidente e del Direttivo dell'AIA e a quella di tutti i colleghi italiani di anglistica.

La polvere che si alza dalle rovine di edifici pubblici e privati, di monumenti storici e di capannoni, luoghi di lavoro insicuri – lo si è visto – rischia di ricoprire per sempre vite, memorie, emozioni, aspirazioni, certezze non solo per il presente così precario ma soprattutto per il futuro. No, bisogna che ciò non accada. Bisogna subito cercare di non disperdere il patrimonio, individuale e collettivo, che tiene insieme il tessuto sociale e culturale delle comunità dei piccoli e grandi centri di vita colpiti dal sisma di maggio del 2012. No, bisogna che non avvenga l'allontanamento dai propri luoghi di origine e di vita verso luoghi ritenuti più sicuri: è vitale che non si sia 'deportati' e 'dispersi' in un altrove che può far correre il rischio di 'perdersi' come comunità, di dimenticare perfino le tracce più labili raccontate dalle pietre sgretolate delle proprie case e monumenti, di non riuscire a trattenere nella memoria le proprie storie; un altrove che, per quanto rassicurante possa sembrare immediatamente, a lungo andare può divenire luogo e simbolo di una precarietà infinita e nostalgica da esule che anela al ritorno 'a casa'; oppure quell'altrove può trasformarsi in una sorta di paradiso necessario, ma mai desiderato. Per quanto si può, bisogna subito cominciare a riassemble, con tutte le energie e la volontà di cui è capaci, i frammenti delle proprie esistenze, del proprio lavoro, delle proprie amicizie e dei propri vincoli affettivi, in ultima istanza della propria storia e memoria, individuali e collettive. Ma bisogna essere lì, vicino a 'casa': per essere presenti e vigili sulle modalità e sui tempi delle ricostruzioni dei centri storici e delle periferie; per avere voce in capitolo sulle decisioni da prendere; per poter dare il proprio contributo fattivo e dall'interno alle varie fasi della ricostruzione che verrà.

Laura Di Michele  
Università degli Studi dell'Aquila

## INFORMAZIONI

### Consiglio direttivo

Lilla Maria Crisafulli	Università degli Studi di Bologna	Presidente
Nicoletta Vasta	Università degli Studi di Udine	Vice-Presidente
Hugo Bowles	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Segretario
Rossana Bonadei	Università degli Studi di Bergamo	
Giuliana Garzone	Università degli Studi di Milano	
Daniela Guardamagna	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	
Anna Maria Sportelli	Università degli Studi di Bari	

### Coordinatori regionali dell'AIA

Abruzzo e Molise	Franca Daniele	fdaniele@unich.it
Basilicata e Calabria	Carmen Argondizzo	c.argondizzo@unical.it
Campania	Mikaela Cordisco	mcordisco@unisa.it
Emilia Romagna	Rachele Antonini	rachele.antonini@unibo.it
Friuli Venezia Giulia	Deborah Saidero	deborah.saidero@tin.it
Lazio	Nancy Isenberg Mario Martino	isenberg@uniroma3.it mario.martino@uniroma1.it
Liguria	Cristiano Broccias	c.broccias@unige.it
Lombardia	Davide Giannoni	giannoni@unibg.it
Marche e Umbria	Viviana Gaballo	v.gaballo@gmail.com
Piemonte	Maria Teresa Prat	mariateresa.prat@unito.it
Puglia	Maria Grazia Guido	mariagrazia.guido@unisalento.it
Sardegna	Giulia Pissarello	pissarel@uniss.it
Sicilia	Daniela Corona	daniela.corona@unipa.it
Toscana	Fernando Cioni Elena Spandri	fernando.cioni@unifi.it spandri@unisi.it
Trentino Alto Adige	Sabrina Francesconi	Sabrina.Francesconi@lett.unitn.it
Valle d'Aosta	Carlo M. Bajetta	c.bajetta@univda.it
Veneto	Alessandra Petrina	alessandra.petrina@unipd.it

Collegio dei Sindaci Revisori	Collegio dei Probiviri
Giuseppe Balirano Franca Dellarosa Siria Guzzo	Annalisa Baicchi Giuditta Caliendo Elisabetta Marino

### *TEXTUS: COMITATO DI REDAZIONE*

**Editor in Chief:** Lilla Maria Crisafulli

**Editorial coordinator:** Daniela Guardamagna

**Editors:** Nicoletta Vasta (Language); Rossana Bonadei (Culture); Daniela Guardamagna (Literature).

**Editorial team:** Rossana M. Sebellin, Bianca Del Villano, Lucia Nigri, Francesca Brancolini, Tommaso Continisio, Claudia Fimiani.

## Segreteria AIA

Hugo Bowles  
 Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"  
 Dipartimento di studi filologici, linguistici e letterari  
 Facoltà di Lettere e Filosofia  
 Via Columbia 1, 00133 Roma (e-mail: hugobowles@tiscali.it)

### Pagina web dell'Associazione

Il sito AIA è curato presso l'Università di Bari dalla Prof.ssa Annamaria Sportelli insieme ai Dott. F. Dellarosa, M. Demata, G. Falco, M. Gatto e A. Squeo e alla segretaria del Dipartimento di Studi Germanici e dell'Europa Orientale, Dott. A. Mattia.

Il sito è attivo al seguente indirizzo: <http://www.lingue.uniba.it/dag/aia>

È in corso la ristrutturazione e riorganizzazione del sito, ai fini di una maggiore usabilità ed efficienza. I soci verranno informati non appena sarà in funzione il nuovo sito.

#### Password d'accesso al sito

L'accesso al sito AIA prevede UNA SOLA password che serve unicamente ai soci per l'accesso alle parti del sito loro riservate: Link con ESSE, forum, Archivio del *Newsletter*, news.

La password viene fornita direttamente dall'amministratore del sito, contattabile al seguente indirizzo: a.mattia@lingue.uniba.it

### Pagine web della ESSE (European Society for the Study of English)

<http://www.essenglish.org> raggiungibile anche dal sito AIA.

Su Facebook: <http://www.facebook.com/essenglish>

## Newsletter

I soci che intendono proporre testi da pubblicare sul *Newsletter* sono invitati a trasmetterli a:

#### Gioia Angeletti

Università degli Studi di Parma  
 Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere  
 Viale San Michele 9, 43100 Parma  
 (e-mail: [gioia.angeletti@unipr.it](mailto:gioia.angeletti@unipr.it))

#### Si prega di seguire i seguenti criteri:

- salvare i documenti e inviarli in **formato Rich Text Format (.rtf) oppure in .doc ma non in pdf**;
- carattere Times New Roman, dimensione 11;
- interlinea singola;
- paragrafi giustificati.

## ISCRIZIONI AIA 2012

Le iscrizioni AIA per l'anno 2012 sono chiuse con un totale di 580 soci, ben oltre i 540 richiesti per poter beneficiare dello sconto offerto da Carocci per la stampa di *Textus* 2012.

Diamo il benvenuto a tutti i soci che in questo bimestre si sono iscritti all'AIA per la prima volta:

Luisa Aurini, Università dell'Aquila  
 Francesca Caraceni, Università di Pescara  
 Antonio Compagnone, Università di Napoli Federico II  
 Giuseppina Di Gregorio, Università di Catania  
 Mario Marconi, Università dell'Aquila  
 Francesca Ripamonti, Università Statale di Milano  
 Anna Stermieri, Università di Modena e Reggio Emilia  
 Emanuela Tenca, Università di Modena e Reggio Emilia

### Contatti

Segreteria quote AIA: tel. 06 42818417; e-mail: riviste @carocci.it.

### Benefici dell'iscrizione

I soci in regola con il versamento della quota hanno la possibilità di:

- ricevere *Textus* (3 numeri all'anno);
- proporre articoli per la pubblicazione su *Textus*;
- proporre interventi, resoconti e informazioni da pubblicare sulla Newsletter;
- partecipare alle assemblee con diritto di voto;
- presentare nuovi soci cultori;
- partecipare ai convegni e seminari AIA;
- avvalersi delle convenzioni riservate ai membri dell'AIA (vedi convenzione federalberghi a p. 37);
- pubblicare su *Textus* (previa accettazione dell'articolo da parte dei curatori che hanno proposto il *call for papers* e successivo superamento del processo di *peer reviewing*);
- avere tutte le proprie pubblicazioni inserite nella bibliografia AIA.

Inoltre, chi ha rinnovato l'iscrizione è automaticamente anche **socio ESSE**: riceve il trimestrale *The European English Messenger* e può avere lo sconto del 30% sull'acquisto di EJES, *The European Journal of English Studies* (<http://www.essenglish.org/ejes.html>). Diventano soci ESSE **esclusivamente coloro che rinnovano l'iscrizione all'AIA entro il 31 dicembre di ogni anno.**



**TEXTUS****COMUNICAZIONE AI SOCI:**

Per rendere più aperta e trasparente la designazione degli *editor*, il Direttivo ha stabilito di utilizzare un sistema di Call for Proposals. Sarà il Direttivo a valutare le proposte pervenute (che dovranno contenere l'indicazione della tematica da trattare nel numero in questione, dell'*editor* e del *guest editor* straniero), e deciderà a chi assegnare l'*editorship* di ciascuno dei tre numeri annuali della rivista, sempre, naturalmente, uno per Lingua, uno per Cultura e uno per Letteratura.

Il primo numero per cui sarà attuata questa procedura sarà il numero di Lingua nella programmazione per il 2014; il Call for Proposals dovrà pervenire al Direttivo entro il 5 settembre 2012, in modo che la scelta dell'*editor*, e il successivo Call for Papers, possa essere pubblicato nella Newsletter di ottobre.

**Prossimo numero in uscita**

*Textus* n. 1 – 2012 *Tourism and Tourists in Language and Linguistics*

Language Issue

Editor: Luisanna Fodde (Università di Cagliari)

Co-editor: Georges Van Den Abbeele (Northeastern University, U.S.A.)

**Numeri in lavorazione 2012**

*Textus* n. 2 – 2012 *Travel Writing and the Shape of the World*

Culture Issue

Editor: Elio Di Piazza (Università di Palermo)

Co-editor: Loredana Polezzi (University of Warwick)

*Textus* n. 3 – 2012 *Gothic Frontiers*

Literature Issue

Editor: Francesca Saggini (Università della Tuscia)

Co-editor: Glennis Byron (University of Stirling)

**Programmazione 2013**

*Textus* n. 1 – 2013 *The Use of English in Intercultural Professional Settings: Virtual Encounters and Identities*

Language Issue

Editor: Rita Salvi (Università di Roma "Sapienza")

Co-editor: Winnie Cheng (The Hong Kong Polytechnic University)

Preliminary paper to the editors: 30 May 2012

Revised (peer-reviewed) paper to the editors: 15 January 2013

Final version from the editors to the publisher: 15 March 2013

*Textus* n. 2 – 2013 ***Modernisms and Other Modernities***

Culture Issue

Editor: Marina Vitale (Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”)

Co-editor: Mark Nash (London, Royal College of Art)

Deadline for abstracts: 1 March 2012

Notification of acceptance of abstract: 15 April 2012

Preliminary paper to the editors: 30 September 2012

Revised (peer-reviewed) paper to the editors: 15 April 2013

Final version from the editors to the publisher: 15 June 2013

*Textus* n. 3 – 2013 ***Beyond Borders: Global Literature and Translation***

Literature issue

Editor: Edoardo Zuccato (Università IULM di Milano)

Co-editor: Tim Parks (Università IULM di Milano)

Deadline for abstracts: 15 May 2012

Notification of acceptance of abstract: 30 June 2012

Preliminary paper to the editors: 15 December 2012

Revised (peer-reviewed) paper to the editors: 30 June 2013

Final version from the editors to the publisher: 26 September 2013

## BIBLIOGRAFIA DEI SOCI: I COLLABORATORI

(<http://www.gruppo4.com/anglistica/>)

Pubblichiamo qui di seguito l'elenco dei collaboratori alla Bibliografia, ai quali va la nostra gratitudine per l'impegno e il rigore con cui stanno operando. Il catalogo generale ha già raggiunto le 4000 voci e il soggettoario ne conta oltre 11000.

Sollecitiamo quanti non avessero ancora registrato le proprie pubblicazioni a farlo appena possibile, approfittando, se necessario, della disponibilità dei collaboratori; a tutti gli altri ricordiamo l'importanza e l'utilità di tenere le proprie pagine continuamente aggiornate.

Abruzzo e Molise	Franca Daniele	fdaniele@unich.it
Basilicata e Calabria	Anna Maria De Bartolo	andebe@unical.it
Campania	Serena Guarracino Paola D'Ercole	serenaguarr@tiscali.it paoladercole@hotmail.com
Emilia Romagna	Mikaela Cordisco Fabio Liberto	mcordisco@unisa.it fabio.liberto@unibo.it
Friuli Venezia Giulia	Deborah Saidero	deborah.saidero@tin.it
Lazio	Chiara Prosperi Porta	cprosperiporta@yahoo.it
Liguria	Cristiano Broccias	c.broccias@unige.it
Lombardia	Stefania Maci Elisabetta Zurru	stefania.maci@unibg.it elizurru@hotmail.com
Marche e Umbria	Viviana Gaballo	viviana.gaballo@unimc.it
Piemonte	Cecilia Boggio	cecilia.boggio@unito.it
Puglia	Thomas Christiansen	thomas.christiansen@unisalento.it
Sardegna	Simonetta Falchi	sfalchi@uniss.it
Sicilia	Alessandra Rizzo	alessandra.rizzo@unipa.it
Toscana	Nicoletta Caputo Daniela Viridis	ncaput@tin.it dfviridis@unica.it
Trentino Alto Adige	Mirko Casagrande	Mirko.Casagrande@unitn.it
Valle D'Aosta	Bryan W. Wylly	b.wylly@univda.it
Veneto	Alice Equestri Beatrice Mameli	alice.equestri@studenti.unipd.it beatrice.mameli@studenti.unipd.it

Il comitato ha il compito di contattare i soci per invogliarli, ed eventualmente aiutarli, a compilare le schede bibliografiche personali. Chi intendesse avvalersi dell'aiuto dei collaboratori che operano nella regione di sua appartenenza, potrà inviare al loro indirizzo di posta elettronica l'elenco delle pubblicazioni da inserire sulla propria pagina, fornire password e login e indicare, per ogni titolo che chiede di inserire, da un minimo di uno fino a un massimo di tre codici ESSE. Per consultare i codici ESSE basterà andare all'indirizzo <http://www.gruppo4.com/anglistica/files/index.cfm>, sulla finestra "trova tutti" e, quindi, scegliere dalla finestra a scorrimento "soggetto" i codici che meglio descrivono la propria pubblicazione.

La scelta dei codici ESSE è fondamentale per la registrazione automatica della pubblicazione sul soggettoario e per poter rintracciare il titolo nei tre raggruppamenti indicati; inoltre, tale scelta costituisce un passo necessario in vista della auspicabile costituzione di una bibliografia europea di anglistica, dal momento che i codici ESSE sono applicati da tutti i paesi aderenti all'associazione internazionale. Il nuovo comitato è certamente la naturale premessa per una maggiore efficacia della bibliografia, ma anche per il peso che una bibliografia rappresentativa dell'attività scientifica dei soci può rivendicare in sede europea.

## DOCUMENTI AIA

### RELAZIONE DEL PRESIDENTE PRESENTATA E APPROVATA ALL'ASSEMBLEA AIA, Bologna, 26 Aprile 2012

Cari Soci,

dandovi il benvenuto all'assemblea annuale AIA, desidero presentarvi una breve relazione sul lavoro svolto dal Direttivo e dal Presidente AIA nel loro primo semestre di carica.

Non vi nascondo che è stato un inizio di mandato molto difficile, con problemi di varia natura da affrontare e da risolvere per circostanze del tutto indipendenti dall'AIA stessa.

Allorché l'attuale Direttivo si è insediato lo scorso settembre, il panorama nazionale cominciava a presentare delle rilevanti novità per via della recentissima istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione (ANVUR). Il nuovo Direttivo si è trovato subito sollecitato da una richiesta urgente del CUN di inviare i propri criteri di valutazione sui prodotti della ricerca scientifica in campo umanistico, a seguito dell'Assemblea di tutte le Associazioni e Consulte delle Aree 10 e 11 presso la sede MIUR il 9 novembre 2011. Si è quindi deciso di riprendere gli esiti del vecchio Direttivo relativi alla valutazione delle riviste, che era stata svolta in occasione della bozza CUN/Graziosi del 2009. Lo abbiamo, per la competenza maturata, affidato a Nicoletta Vasta che, in collaborazione con la nostra Past-President Giuseppina Cortese, ha stilato un documento provvisorio e sostanzialmente di lavoro accompagnato da una relazione sulle criticità dello schema CUN di partenza, e abbiamo avviato nel contempo un confronto e una riflessione che coinvolgesse più Associazioni. È stata convocata il 21 novembre a Bologna una riunione fra i Presidenti delle principali associazioni nazionali di Stranieristi: oltre ad AIA, Slavisti, Ispanisti, Americanisti, Francesisti, Germanisti, Ibero-americanisti e Filologi Germanici, alla riunione fu anche invitata per opportuni chiarimenti, la rappresentante dei GEV dell'area dieci, Prof. Maria Teresa Giaveri, che era stata appena nominata dall'ANVUR. Essendo le altre Associazioni già a conoscenza del fatto che l'AIA si era da tempo mossa sulla questione valutazione, dalla riunione scaturì la richiesta alla Presidente AIA di stilare un documento sui prodotti dell'area umanistica da sottoporre nel giro di alcuni giorni dapprima all'approvazione del Direttivo AIA e poi di tutti i Direttivi delle Associazioni di stranieristi presenti alla riunione stessa, e da inviare poi tanto al CUN quanto all'ANVUR. La stessa Giaveri, infatti, aveva sottolineato la necessità dell'ANVUR di ricevere prima possibile un documento da parte delle nostre associazioni con il quale confrontarsi, in modo da avere, per quanto possibile, criteri certi e condivisi per un'area assai complessa quale è quella delle Lingue e delle Letterature Straniere.

Il documento finale, che, con soddisfazione possiamo dire ha avuto qualche influenza sulle scelte dell'ANVUR nell'ammissione di tipologie di prodotti, come le curatele, che prima erano stati esclusi da documenti CUN, è stato poi inviato per opportuna conoscenza ai nostri soci. Colgo l'occasione per ringraziare moltissimo i colleghi del Direttivo che si sono sottoposti a notevoli tour de force nel corso di quei giorni attraverso incontri e dialoghi a distanza discutendo e rivedendo di volta in volta i criteri di valutazione dei prodotti e i documenti che li contenevano. Un grazie particolare va alla collega Nicoletta Vasta e a Pina Cortese che hanno completato il lavoro dei criteri di valutazione delle riviste restando punto di riferimento e di trasmissione dal vecchio al nuovo Direttivo. Tale sinergia, in un momento di così grande criticità, ha contribuito a confermare una centralità dell'AIA rispetto alle interlocuzioni ministeriali e una capacità di coordinamento nei confronti delle altre associazioni di area.

Fra gli aspetti maggiormente problematici di questo inizio mandato c'è stato quello di garantire il passaggio il più possibile indolore delle iscrizioni AIA da Tilgher, che come sapete, fungeva anche da segreteria per le iscrizioni, a Carocci Editore. Non solo vi era il pericolo che perdessimo molti soci lungo questo complesso cammino di transizione, abituati da anni a un rinnovo automatico, ma, secondo il nuovo contratto dovevamo, per avere garantiti dei costi convenienti presso Carocci, raggiungere una determinata soglia entro marzo. Per questo, e spero mi scuserete, abbiamo inviato numerose circolari e remainder per sollecitare le iscrizioni entro quella temibile scadenza. Davvero devo ringraziare la nostra Dott.ssa Gioia Angeletti per la sua disponibilità a inviare di volta in volta comunicazioni e Newsletter ai soci, e, soprattutto, devo ringraziare per la dedizione alla causa AIA, il segretario-tesoriere Hugo Bowles, i

coordinatori regionali e i soci storici che si sono adoperati all'infinito per riuscire a rendere più indolore possibile la trasmigrazione dei dati e delle iscrizioni da Tilgher a Carocci con il successo di cui sentirete nella relazione del Segretario-Tesoriere.

Legato al passaggio da Tilgher a Carocci, un altro problema ci si è posto di fronte: esso riguardava la continuità di *Textus*, la storica rivista dell'associazione. L'attuale Direttivo e il Presidente hanno dovuto confrontarsi con la rinuncia dell'editore che aveva pubblicato *Textus* sin dalla nascita dell'AIA fino al 2011, appunto la Tilgher Editrice che, è giusto sottolinearlo, ha rappresentato per l'AIA e i suoi soci, almeno fino al 2010, dunque per circa trent'anni, un punto di riferimento organizzativo ed editoriale di alto profilo, costante e affidabile.

Al momento del passaggio delle consegne, come nuovo Direttivo, sapevamo solo che Tilgher aveva deciso di porre fine alla collaborazione con l'AIA. Quando ci insediammo, inoltre, sapevamo che, per fortuna, la Past-President e il vecchio Direttivo avevano condotto nuove trattative con l'Editore Carocci, con il quale avevano stipulato un contratto per la pubblicazione di *Textus*. Fin qui nulla da eccepire. I problemi sono nati allorché il secondo e il terzo numero dell'annata 2011 tardavano ad uscire. Abbiamo quindi sollecitato più volte la Tilgher senza successo finché ci è stato da loro spiegato che la loro società era in liquidazione e che erano in contenzioso con la tipografia di cui si servivano. Tale situazione impediva loro, da un punto di vista prettamente legale, di stampare alcunché al di fuori della tipografia stessa. Impedimento che non coinvolgeva il solo *Textus* ma anche tutte le altre riviste di cui erano editori. A quel punto ci siamo resi conto che se Tilgher non avesse proceduto alla stampa degli ultimi due numeri sui quali avevamo già lavorato, non sarebbe nemmeno stato possibile a *Textus* migrare da Tilgher a Carocci con delle conseguenze negative facilmente immaginabili. Tilgher del resto si opponeva ad ogni liberatoria finché non si fosse concluso il contratto 2011. E ancora Tilgher aveva rifiutato di consegnare i diritti della copertina di *Textus* al nuovo editore, ragione per cui con il Direttivo siamo stati costretti a studiare alternative grafiche che, tuttavia, non avrebbero avuto seguito se Tilgher non avesse provveduto alla pubblicazione degli ultimi due numeri. Vi assicuro che sono stati settimane e mesi di viva preoccupazione e consultazioni frenetiche. A questo punto ci siamo rivolti a un legale societario che ci ha consigliato sui passi da compiere e sulla corrispondenza da inviare. Nel frattempo, alla nostra costernazione e insistenza, la Tilgher, ritengo per non venire meno all'impegno di stampa, e considerato tutto il lavoro fatto dai curatori e dagli autori dei due volumi, scelse, pur senza preavviso e in maniera del tutto autonoma, di pubblicare i due volumi solo in forma elettronica. Come capite, questa scelta ci ha colto di sorpresa e ha provocato in tutti noi serie perplessità; si trattava comunque di stampa a tutti gli effetti legali, tranne per la mancata forma cartacea, e consentiva all'AIA di presentare istanza al Tribunale di Genova, una volta convinta Tilgher a sottoscrivere la liberatoria, e migrare finalmente sul Tribunale di Roma e a Carocci. Oggi dobbiamo quindi dar corso con il vostro voto a questa migrazione e consentire ai nuovi numeri di *Textus* di essere pubblicati. Per riparare almeno in parte al danno subito, Tilgher ci ha autorizzato a procedere alla stampa di alcuni volumi per ognuno dei due numeri pubblicati in pdf, così da poter distribuire a curatori e autori di quei due numeri delle copie cartacee. A questo proposito ricordo che il sito di Tilgher chiuderà assieme alla casa editrice. Proporrei quindi che i due numeri di *Textus* in Pdf vengano pubblicati sul nuovo sito AIA. La nota positiva di questa vicenda è che, con la chiusura di Tilgher, i diritti dei numeri di *Textus* torneranno all'AIA.

Fin qui tutte le criticità che hanno accompagnato e vivacizzato questo nostro primo semestre. Vorrei ora, seppure brevemente, presentarvi le altre cose, di certo più positive, che il Direttivo ha messo in campo, un Direttivo al quale, ancora una volta, va il mio grazie più caloroso perché ciascuno dei suoi membri in questi faticosi mesi ha mostrato disponibilità totale e autentico spirito di servizio. Cominciamo proprio da *Textus*. Come vedrete e sentirete fra breve, grazie anche al lavoro di coordinamento della collega Daniela Guardamagna, della sua redazione e della collaborazione prestata dalla Dott. ssa Laganà di Carocci, *Textus* sta riprendendo il largo, e la stampa del prossimo numero è ormai imminente. Vi verrà presentata oggi la nuova copertina su cui tutto il Direttivo ha molto lavorato sotto l'esperta guida grafica di Carocci. Spero sinceramente che incontri la vostra approvazione e condivisione, nella consapevolezza che siamo stati costretti a tali modifiche non potendo utilizzare la vecchia copertina.

Sui vari numeri di *Textus* il Direttivo ha proposto di aprire una sezione dedicata alle recensioni di volumi, per far sì che la nostra Associazione diventi anche osservatorio della ricerca, con uno sguardo critico e metodologico della produzione scientifica in anglistica.

Altra buona notizia, che si collega direttamente alla nascita della pagina AIA su *facebook* grazie alla collega Elisabetta Marino che la gestisce, è la messa a punto di un nuovo sito AIA, indipendente dalle pagine web dell'Università di Bari fra le quali oggi è collocato. Per questo dobbiamo essere grati alla

collega Annamaria Sportelli e al gruppo barese, che hanno lavorato per mesi e che oggi vi proporranno la nuova veste editoriale.

Ancora, grazie alla disponibilità dell'Editore Carocci: non solo vi sarà un distributore estero per *Textus*, garantendo così una diffusione della rivista AIA più capillare al di fuori dei confini nazionali, ma, a partire dal prossimo anno, sarà inaugurato un AIA Book Prize per la pubblicazione della migliore Tesi di Dottorato in Anglistica dell'anno precedente, tesi che sarà opportunamente rivista per la pubblicazione. Il primo premio verrà assegnato in occasione del convegno biennale AIA, che, altra buona notizia, si terrà presso l'Università di Parma. Approfitto per ringraziare tutti i colleghi di Parma per la loro generosità in un momento certo non facile per tutti gli atenei italiani.

Si sono inoltre avviati colloqui con il British Council per stendere un accordo che veda AIA e BC quali partner privilegiati in iniziative culturali, pratiche didattiche e scientifiche ed eventuali *grants*.

Infine, come già segnalato, la collega Marina Bondi, già Presidente AIA, ha formalizzato la domanda per la Presidenza ESSE. Sapete che, in occasione del prossimo convegno ESSE, che si terrà a Istanbul con una folta partecipazione italiana e ben tre *subplenary*, si eleggerà il nuovo Presidente ESSE. Per l'Italia è senz'altro un'occasione da non perdere. Facciamo pertanto alla collega Bondi i nostri migliori auguri di successo. Qui ricordo che l'iscrizione 'early birds' scade il 30 aprile, dunque invito ad affrettarvi ad iscrivervi.

Approfitto per ringraziare, oltre i membri del Direttivo già citati, anche Rossana Bonadei e Giuliana Garzone per il loro contributo prezioso in questi mesi di complessa fase di transizione.

Come segnalato nell'O.d.G., alle ore 16.00 ci raggiungerà il Notaio, Dott. Domenico Curione, con il compito di ratificare con il vostro voto la messa a statuto dei tre nuovi articoli approvati all'assemblea de L'Aquila. Si tratta della turnazione della presidenza AIA fra area letteraria e area linguistica, dell'introduzione della figura del socio *Senior*, della semplificazione dell'iter di approvazione per l'ammissione dei nuovi soci.

Considerate le varie problematiche che sono emerse sin qui, e che il Direttivo AIA ha dovuto affrontare e risolvere, sono a chiedervi a nome del Direttivo, l'autorizzazione a ufficializzare la nomina di due consulenti dell'associazione ai quali poterci rivolgere, laddove necessario, per aspetti legali o notarili. I professionisti individuati sono l'Avvocato societario Alessandro Durbano, che ci ha consigliato nel corso della vicenda Tilgher, e il notaio Domenico Curione, che parteciperà alla nostra assemblea per la ratifica dei nuovi articoli. Si tratta di due professionisti noti e stimati e che hanno riscosso nelle prestazioni offerte all'AIA la nostra piena fiducia.

Concludendo, se non possiamo ancora fare un bilancio dopo solo sei mesi, tuttavia possiamo cogliere alcuni segni incoraggianti: il numero di soci che si sono riscritti e il numero di soci nuovi, come ci illustrerà Hugo Bowles nella sua relazione, ci dà lo stimolo per impegnarci ancora di più al fine di traghettare questa grande associazione verso acque meno burrascose di quelle in cui si è trovata a navigare nell'ultimo anno. Il desiderio di tutti noi è quello di rendere l'AIA più partecipata e condivisa possibile, dove il dialogo tra le sue varie componenti sia all'insegna di un proficuo scambio scientifico e culturale, e dove l'apertura e la collaborazione con le altre associazioni di stranieri non siano episodi isolati bensì l'inizio di una nuova e necessaria rete di consultazioni e di scambio di informazioni e di sostegno reciproco. Desideriamo soprattutto che l'AIA consolidi la sua posizione non solo come punto di riferimento nei confini nazionali e all'interno dell'ESSE, ma più ambiziosamente nella comunità accademica internazionale.

La Presidente  
Lilla Maria Crisafulli

**RELAZIONE DEL SEGRETARIO-TESORIERE  
ASSEMBLEA AIA, Bologna, 26 Aprile 2012**

Questa relazione prende in considerazione il bilancio consuntivo dell'anno 2011, sia i movimenti dei quali il segretario-tesoriere è direttamente responsabile (allegato 1 – bilancio) che la rendicontazione fornita dalla casa editrice Tilgher (allegato 2 – rendiconto Tilgher).

**1. Iscrizioni**

Come indicato nella tabella 1, nel 2011 ci sono stati 610 soci iscritti, 34 in meno rispetto all'anno 2010. Per quanto riguarda la divisione tra fasce, nel 2011 si sono iscritti 383 soci di diritto (professori e ricercatori) che pagano la quota di 75 euro e 227 soci cultori (dottorandi, assegnisti e soci senior) che pagano la quota di 65 euro.

*Tabella 1: n. soci AIA, divisi per fascia*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
	<i>AIA Roma</i>	<i>ESSE Torino</i>	<i>AIA L'Aquila</i>
<i>numero Soci</i>	654	645	610
<i>professori e ricercatori</i>	416	416	383
<i>assegnisti e cultori</i>	238	229	227

**2. Entrate di cassa (quote soci); uscite di cassa (fatture *Textus*)**

Per quanto riguarda la quote 2011 incassate e le fatture emesse, dai bilanci 2010 e 2011 (in allegato), nonché dalle fatture ed estratti conto inviate dalla casa editrice Tilgher, risulta che tutte le quote dei 610 soci iscritti per il 2011 sono state incassate e che sono state emesse tutte le fatture relative alla stampa e alla consegna agli iscritti dei tre numeri di *Textus* 2011.

La tabella 2 indica i numeri e le relative somme delle quote incassate e fatture emesse dalla Tilgher. Come di consueto, le quote dei soci iscritti per l'anno 2011 sono state incassate in parte nel dicembre del 2010 (349 quote per un totale di 25.400 euro) e in parte da gennaio a marzo 2011 (261 quote per 18.700 euro). Per quanto riguarda le fatture, sono state emesse 200 fatture nel 2010 per un totale di 9.825 euro e 410 fatture nel 2011 per un totale di 20,712 euro.

*Tabella 2 – quote 2011 incassate e fatture emesse*

		<b>Anno 2011</b>	
<b>N.SOCI</b>	totale	<b>610</b>	
		<i>di cui</i>	<b>Tot. euro</b>
<b>QUOTE INCASSATE</b>	n. incassate anticipatamente nel 2010	349	25.400,00
	n. incassate nel 2011	261	18.699,25
	totale	<b>610</b>	<b>44,099,25</b>
<b>FATTURE TEXTUS 2011 (€ 49,13 a socio)</b>	n. emesse anticipatamente nel 2010	200	9.825
	n. emesse nel 2011	410	20.711,92
	totale	<b>610</b>	<b>30.536,92</b>

### 3. Uscite di cassa

Le spese gestite dall'AIA 2011 sono tutte indicate nel bilancio in allegato e le variazioni rispetto all'anno 2010 sono riportate nella tabella n 3.

Tabella 3 – variazioni di spesa tra il 2010 e il 2011

<i>Spese aumentate</i>	2010	2011	Variazione
costo abbonamento <i>TEXTUS</i> a socio	€ 46,50	€ 49,13	+ € 2,63 a socio
Spese Direttivo	€ 1.205	€ 4.828,35	+ € 3.623,00
Gruppo 4 – bibliografia AIA	€ 1.322,00	€ 1.348,00	+ € 26,00
<i>Spese straordinaria</i>	2010	2011	Variazione
Comitato org. L'Aquila		€ 6.500	+ 6.500,00
<i>Spese invariate</i>	2010	2011	Variazione
costo iscrizione ESSE a socio	€ 9,00	€ 9,00	nessuna
segreteria quota (Tilgher)	€ 2.580,00	€ 2.580,00	nessuna
archivio Genova	€ 100,00	€ 100,00	nessuna
<i>Spese diminuite</i>	2010	2011	Variazione
spese Banca Passadore	€ 1.243	€ 1.075,36	-168,00
spese banca Intesa (Roma)	€ 242	€ 235	-7,00

Confrontando i dati dai bilanci 2010 e 2011 indicati nella tabella, si può notare che molte spese per il 2011 sono aumentate rispetto al 2010.

In particolare per quanto riguarda le spese fisse:

- il costo di *Textus* è aumentato da 46,50 euro nel 2010 a 49,13 euro nel 2011;
- sono aumentate le spese del Direttivo da 1.205 euro a 4,828 euro; questo aumento è dovuto principalmente ai costi del convegno dell'Aquila, due missioni al CUN da parte della Presidente Cortese e una riunione del Direttivo in più rispetto al 2010;
- i costi di gestione della bibliografia elettronica Gruppo 4 (**1.322 euro**) è aumentato di 26 euro;
- è stata effettuata una spesa straordinaria di 6.500 per coprire i costi della stampa degli Atti del convegno dell'Aquila.

Sono invece rimaste invariate nel 2011:

- la quota ESSE (**9 euro**), il costo della gestione quote da parte della Segreteria della Tilgher (**2.580 euro**) e il costo dell'archivio di Genova.

Nel 2011 sono leggermente diminuite le spese bancarie.

### 4. Situazione patrimoniale al 31.10.10 (le riserve)

Passando alla nostra situazione patrimoniale, posso confermare che l'ammontare delle riserve, cioè la somma di fine esercizio 2011 indicata sul conto corrente di Roma al 31 Ottobre 2011, è stato di **13.387,35 euro**. Tra il 2010 e il 2011 c'è stato un calo delle riserve da 21.000 euro a 13.000 euro, dovute all'aumento di spesa che ho appena indicato. Tuttavia nell'arco degli ultimi quattro anni si può vedere come le riserve siano aumentate e dunque la nostra situazione patrimoniale rimane molto solida.



## 5. Quote e costi per socio 2011; previsione per 2012

Per fare una previsione delle spese dell'AIA per il 2012, è utile confrontare la situazione dei costi per il 2011 sotto la gestione Tilgher con i costi previsti per il 2012 tramite il rapporto con Carocci. Ricordo all'assemblea che il contratto che l'Associazione ha firmato con Carocci a luglio scorso prevede un costo molto ridotto per *Textus* se l'associazione garantisce 540 iscrizioni per il 2012. Posso confermare che la soglia del 540 è stata già ampiamente superata e che il prezzo ridotto di 42,00 euro a socio per *Textus* è stato garantito per l'anno in corso.

Alla luce di tale garanzia, possiamo fare una previsione sulle entrate. In questo momento abbiamo 560 soci iscritti e altri 20 soci in attesa di iscrizione. Se la cifra di **580 soci** viene confermata si può calcolare che entreranno nelle casse dell'Associazione quest'anno **41.300 euro**.

Per quanto riguarda le uscite, sempre ipotizzando un numero di 580 iscritti, si può prevedere una spesa di **29.580 euro** per *Textus* e *Messenger*, una cifra molto ridotta rispetto all'anno scorso grazie all'accordo con Carocci.

Per quanto riguarda le altre spese, ci sarà una notevole riduzione rispetto al 2012 a causa dell'eliminazione di due capitoli di spesa importanti in uscita:

- le spese per la segreteria quote che prima del 2012 furono gestite dalla Tilgher ad un costo di **2.580 euro**
- le spese bancarie della Banca Passadore che in passato ha costato all'Associazione più di **1.000 euro** all'anno.

L'eliminazione di queste spese nel 2012 potrebbe far risparmiare all'Associazione **oltre 3.500 euro**.

In sintesi (tabella 4), calcolando la differenza tra entrate di 41.000 euro e uscite fisse per 29.580 euro, l'Associazione potrebbe avere **circa 11.720 euro** a disposizione per affrontare le spese correnti per l'anno 2012, le quali sono comunque molto ridotte rispetto al passato.

Tabella 4 – Previsione 2012: n. soci, entrate e uscite

<i>n. soci</i>	580
<i>entrate</i>	41.300
<i>Uscite Textus e Messenger</i>	29.580
<i>Residuo per le altre spese</i>	11.720

Ringrazio come sempre il collegio dei revisori, Giuseppe Balirano, Franca Dellarosa e Siria Guzzo. per il loro lavoro e la sig.ra Anna Maria Nuvoli, che nel 2011 ha curato per l'ultima volta il lavoro di segreteria per gli abbonamenti.

Hugo Bowles

**AL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI DELL'AIA**  
*Relazione del Segretario-Tesoriere*  
 Roma, Aprile 2012

**BILANCIO AIA anno 2011**

Rendiconto di cassa 1/1/2011--31/12/2011 entrata/uscita	Voce	ENTRATA entrate di cassa ( € )	USCITA uscite di cassa ( € )
	<b>TOTALE</b>	<b>38.049,77</b>	

<b>1) ENTRATE RICEVUTE DA TILGHER</b>	<b>18.699,25</b>	
<b>a. Incassi 2011 da Quote Associative da n. 261 soci</b>	<b>18.699,25</b>	
(NB nel 2010 sono stati incassati € 25.400 per 349 q.a.2011)		
<b>2) SPESE effettuate da TILGHER</b>		<b>43.195,78</b>
<b>a. Fatture 2011 per abbonamenti soci</b>		<b>20.711,92</b>
n. 405 abbonamenti 2011 (200 emesse nel 2010)		19.895,67
5 Abbonamenti italiani 2011 (SCONTO 50%)		163,75
3 Abbonamenti esteri 2011 (Europa)		198,00
1 Abbonamenti esteri (OC)		75,00
-1 meno nota di credit n. 17/NCA) annull. 1 abb. 2010		-46,50
		426,00
<b>b. Servizi di Segreteria quote associative</b>		<b>2.580,00</b>
<b>c. Competenze e costi c/c Banca Passadore Genova</b>		<b>1.075,36</b>
Commissioni per bonifici online		52,25
Commissioni per bonifici cartacei		18,00
Commissioni 1,8% su transazioni carta da credito		372,81
Spese per invio estratto conto		5,00
Recupero bolli		61,50
Canoni Internet banking		31,50
Spese operazioni		463,30
Spese liquidazioni trimestrali		66,00
Spese chiusura conto		5,00
<b>d. Bonifici inviati al conto dell'AIA</b>		<b>18.828,50</b>

<b>2) ENTRATE RICEVUTE DALLA SEGRETERIA AIA</b>	<b>19.350,52</b>	
<b>a. Bonifici ricevuti da Tilgher</b>	<b>18.828,50</b>	
<b>b. Bonifico ricevuto dal comitato organizzatore ESSE</b>	<b>400,00</b>	
<b>c. Interessi bancari</b>	<b>122,02</b>	
Interessi bancari netti c/c Roma	119,74	
Interessi bancari netti c/c Genova	2,28	

<b>3) - SPESE effettuate dalla SEGRETERIA AIA</b>		<b>18.635,46</b>
<b>a. Versamenti quote ESSE con "Messenger" (n.614 a €9)</b>		<b>5.526,00</b>
<b>b. Servizi tecnici Bibliografia internet (Gruppo 4 s.r.l. PD)</b>		<b>1.348,80</b>
<b>c. Competenze e costi c/c Banca Intesa Roma</b>		<b>235,81</b>

Imposta di bollo c/c		73,80
Commissioni bonifici online		17,50
Competenze di chiusura 31.12.11		144,51
<b>d. Accredito alla Tilgher</b>		<b>196,50</b>
<b>e. Spese varie</b>		<b>11.328,35</b>
Comitato organizzatore L'Aquila – atti di convegno		6.500
Spazio per archivio AIA presso Univ.Genova		100
Missione Bajetta ESSE		758
Spesa riunione Direttivo		77
Spese segreteria AIA		170
Missioni CUN Cortese		690
Spese Direttivo Cortese		695
Spese Direttivo Bowles		564
Spese Direttivo Guardamagna		245
Spese Direttivo Vasta		313
Spese Direttivo Trulli		341
Spese Direttivo Bajetta		405
Spese Direttivo Crisafulli		363
Altre spese (non presenti nel estratto conto)		107,35
<b>TOTALE</b>		<b>61.832,24</b>

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	- 23,781,47
------------------------------	-------------

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

<b>Liquidità Banca Intesa - 31.12.11</b>	<b>12.333,61</b>
saldo conto corrente bancario al 31.12.11	12.333,61
<b>TOTALE LIQUIDITA'</b>	<b>12.333,61</b>
	di cui
<b>FONTE LIQUIDITA'</b>	
Liquidità al 31.12.10 (dal bilancio 2010)	36,115,08
Avanzo dell'esercizio 2011	- 23,781,47

## DOCUMENTI ISTITUZIONALI

### **Decreto ministeriale sulla abilitazione nazionale**

Il decreto è scaricabile al seguente indirizzo:

<http://attiministeriali.miur.it/anno-2012/giugno/dm-07062012.aspx>

### **Mozione CUN sulle ipotesi di modifica della legge 30 dicembre 2010 n. 240 Prot. 1026 All'On. le MINISTRO Spedito il 5/6/2012**

#### **IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE**

avendo appreso dai mezzi di informazione della probabile presentazione da parte del Ministro Prof. Francesco Profumo di concerto con il Governo di un provvedimento legislativo nel quale sono ricomprese norme sull'università, sulla base dei testi finora disponibili e riservandosi una successiva analisi di dettaglio su testi ufficiali,

#### **rileva**

con preoccupazione che tali provvedimenti accrescerebbero la disorganicità e la complessità delle disposizioni in materia di università, modificate troppo spesso sulla base di esigenze particolaristiche, ovvero tanto intricate da risultare incomprensibili, incomplete o contraddittorie, con la conseguenza di diffondere tra gli operatori ulteriore incertezza nel futuro e di favorire quei comportamenti opachi, opportunistici o elusivi che si vorrebbero contrastare;

#### **esprime**

preoccupazione per gli ipotizzati interventi di revisione o sospensione dell'Abilitazione Scientifica Nazionale e per la sua riduzione a sole verifiche quantitative su indici bibliometrici, nonostante che la legge, tuttora vigente, prescriva "un motivato giudizio fondato sulla valutazione analitica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche" e che questa sia la procedura osservata in tutti i migliori contesti internazionali;

#### **ricorda**

al Ministro di aver suggerito, più di un anno fa e dopo un lungo confronto con le comunità scientifiche, che aveva consentito lo stabilirsi di un ampio consenso, una serie di criteri e parametri per regolare l'attività delle commissioni giudicatrici senza limitarne l'autonomia e la responsabilità scientifica, l'adozione dei quali avrebbe probabilmente permesso il varo dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nei tempi prescritti dalla legge;

#### **osserva**

che l'ipotesi di sottrarre all'autonomia e alla responsabilità di ogni singolo ateneo la nomina delle commissioni per le assunzioni di personale docente, renderebbe impossibile la stessa valutazione della qualità dei suoi risultati, strumento fondamentale di governo e di miglioramento del sistema e rileva altresì che si introdurrebbe, per la prima volta in tali procedure, una netta differenziazione tra università statali e non statali;

**ritiene**

altrettanto preoccupante la continua e incontrollabile estensione, a casi sempre più specifici e diversi, di procedimenti di assunzione per chiamata diretta tendenti ad evitare le selezioni basate su valutazioni comparative del merito;

**segnala**

l'effetto negativo sui troppi giovani precari della ricerca universitaria eventualmente prodotto all'abolizione dell'impegno preventivo delle singole università ad assumere come professori associati quei ricercatori a tempo determinato di tipo b che avessero conseguito l'abilitazione e la cui attività fosse stata valutata positivamente dal loro ateneo e segnala altresì che la frammentazione su base annuale dei contratti di ricercatore a tempo determinato avrebbe effetti negativi sulle condizioni di lavoro dei giovani precari e quindi sulla qualità della ricerca prodotta;

**teme**

che le nuove prove di orientamento e ammissione agli studi universitari, già estese dalla normativa vigente a tutti gli immatricolandi quale verifica della adeguatezza della preparazione iniziale, possano trasformarsi, in assenza di indicazioni sulle conseguenze dei risultati, in una surrettizia e generalizzata limitazione degli accessi; si rischia in tal modo di ridurre il numero già modesto degli studenti universitari italiani, e comunque di non contribuire ad un loro migliore orientamento e al rafforzamento delle loro conoscenze di base;

**registra con rammarico**

che ancora una volta si tenti di modificare la normativa universitaria sulla base di critiche largamente ingiuste nella loro genericità e di intenti punitivi nei confronti del mondo universitario, senza tener in alcun conto che questo da anni sopporta tagli pesanti in termini di risorse finanziarie, umane, giovanili, infrastrutturali e persino di speranze, ma, ciò nonostante, continua ad assicurare al Paese una formazione avanzata di ottimo livello e un'attività di ricerca che tiene ancora il passo con gli standard internazionali;

**esprime disagio**

nel metodo, per non essere stato consultato su tale materia quale Organo che rappresenta democraticamente l'intera complessità e articolazione del sistema universitario nazionale; a maggior ragione perché il Ministro aveva recentemente chiesto ufficialmente al Consiglio medesimo di monitorare l'applicazione della legge 240/10 e di suggerirne eventuali modifiche, esprime altresì disagio perché si cerca di rispondere alle difficoltà proposte dall'applicazione della legge n.240/10 e alle debolezze del disegno in essa accolto, con soluzioni estemporanee e non di sistema;

**chiede con forza**

al Ministro e al Governo un ripensamento generale del provvedimento in questione, e l'adozione di una politica universitaria che riaffermi l'autonomia costituzionalmente riconosciuta all'università, la chiara responsabilizzazione dei decisori a tutti i livelli, una stringente valutazione della qualità dei risultati, una nuova politica di investimenti per la ricerca e per i giovani, e richiede al Ministro di voler quanto prima confrontarsi con il CUN sui temi del provvedimento in corso di stesura.

IL PRESIDENTE  
(firmato Lenzi)

## COMUNICAZIONI AI SOCI

### XXVI AIA Conference, Parma 12-14 September 2013

#### *Remediating, Rescripting, Remaking: (Re)thinking Old and New Challenges in English Studies*

The field of English studies has always been an area of confrontations between the opposing tendencies of tradition and innovation, experimentalism and conformity to pre-established canons.

A variety of forms and processes of appropriation, reinvention, and rewriting has marked the evolution and development of English literature, culture and language. In particular, technical and technological revolutions have had a major and defining impact on such transformations. This interaction of cultural and technological modifications and reinventions lies at the heart of the concept of “remediation”, which usefully enables us to view cultural refashioning as a plurality of strategies where new and old forms of media and materials coexist, clash, interact, and mutate.

The XXVI AIA conference offers an opportunity to discuss the significant processes and changes characterizing literature, culture and language in the UK as well as in the postcolonial dimension, as a consequence of various modes of exchange, transfer and re-codification (often set off by technical and technological developments). Ultimately, the conference aims to open up a space of debate about, and reassessment of, the unending vitality, creativity and productivity typical of the literary, cultural and linguistic realities of Britain and the postcolonial world.

#### Possible themes

The archeology of remediation (from oral to written forms, from manuscript to print, from page to stage)

Rewriting/ rescripting

Modes of intercultural transference

Remediating the past

Remediating identity

Remediating spaces and places

Remediating communication

Remediating knowledge transfer

Imperial and post-imperial recreations

Competing media

New media and socio-political reform

Immediacy and hypermediacy

Media refashioning

Physical and virtual remediation of the body

Graphics and hyperreality

Gioia Angeletti

Laura Bandiera

Michela Canepari

Gillian Mansfield

Diego Saglia

(Università degli Studi di Parma)

### **Sito Web del gruppo italiano di Storia della lingua inglese (SLIN)**

Dal 10 maggio è possibile consultare online il sito del gruppo italiano di Storia della lingua inglese (SLIN) al seguente indirizzo:

[www.flingue.unict.it/slin](http://www.flingue.unict.it/slin)

Il sito, che sostituisce la nota Newsletter curata per anni dal collega Prof. Nicola Pantaleo, si rivolge a chi in Italia si occupa di Storia della lingua inglese nella ricerca e nella didattica, e svolge funzioni di 'servizio' mediante sezioni su: Convegni e Seminari di Storia della lingua inglese, Segnalazioni bibliografiche e Conference reports, link utili e informazioni bio-bibliografiche sui membri del gruppo.

Il sito è curato da Nicholas Brownlees (Università degli Studi di Firenze) e Massimo Sturiale (Università degli Studi di Catania).

Massimo Sturiale  
(Università degli Studi di Catania)

## NEWS DALLA ESSE

### ESSE Conference

The 11<sup>th</sup> Conference of the ESSE will take place at Bogazici University, Istanbul, Turkey, from 4 to 8 September 2012. The programme page is under construction but the names of the plenary speakers, the lists of the subplenary lectures, seminars and round tables have already been published.

We remind all Italian speakers that they must be members of AIA in order to participate in the ESSE conference both as conveners and panelists.

### ESSE is on Facebook

#### *The new ESSE Facebook page*

The Board of ESSE, meeting at Prague on 30th August 2011, has given its green light to the use of the ESSE Facebook page. The purpose of the ESSE Facebook page is to allow members to make announcements directly to the whole ESSE community. The ESSE Facebook (or FB) page replaces the former ESSE Forum.

#### *What can and cannot be posted on the ESSE Facebook page*

Please post on the ESSE FB page any announcement in English that can be of interest to ESSE members and that cannot fit into the existing columns of the ESSE website, such as interesting links, new books just published, Summer schools, exhibitions, etc.

Blatantly commercial announcements are forbidden and will be deleted, and so will announcements of a political or religious nature: this page is not for controversy, but for information.

The ESSE website will continue exactly as it is, with the existing columns. It will still carry all the background information about ESSE, and any important information from the ESSE Executive, from the ESSE Board, or from the committees appointed by the Board (concerning Book awards, *The Messenger*, *EJES*, Bursaries, etc.) Calls for papers, calls for contributions, and announcements of vacant positions should still be sent to the webmaster for inclusion on the website and in *The Messenger*. The ESSE FB page is only for information that does not fit existing columns of the existing ESSE website.

#### *How to reach the FB page*

The url of the ESSE FB page is <http://www.facebook.com/pages/ESSE/132812760095457> and the page is clearly identified by the blue and white ESSE logo.

#### *How to use the FB page*

Although any ESSE member is allowed to publish announcements on the ESSE FB page, you are not allowed to write immediately when you reach the ESSE FB page for the first time. You must first click the "Like" button next to the title of the page (which, according to the language of your FB account, can be "Mi piace", "Gefällt mir", "J'aime" etc.). This will open a box with the mention "Write something" (or the equivalent in other languages, such as "Scrie ceva" or "Escreve alguma coisa"). You are then allowed to write a message in that box, with a maximum of 420 signs. If you include a full url in your message (including the "http://www" prefix), FB will usually illustrate your message with a photo retrieved from the website that you have mentioned.

ESSE members who do not have a FB account can send the announcements that they wish to make to the webmaster, who will post them in their name. On the ESSE FB page, entries featuring the ESSE logo are by the ESSE webmaster, but they do not necessarily represent official ESSE policy and they do not commit ESSE in any way.



## CALLS FOR PAPERS

### Convegni e Workshops

#### LINKD WORKSHOP 2012 Language(s) in knowledge dissemination Modena, 11-13 October 2012

The international workshop 'Language in knowledge dissemination' hosted by the Department of Studies on Language, Text and Translation will take place in Modena on 11-13 October 2012.

Knowledge Dissemination (KD) has become increasingly important in modern society for the socio-economic and cultural development of citizens. The issue of how experts communicate their specialist knowledge to lay-people has been widely discussed in the press and is often tackled in terms of "translating" otherwise exclusive knowledge into more comprehensible language. Comprehensibility can be seen as a matter of simplification, explicitation or formulation in terms that are suitable to the level of knowledge of the addressee. The issue can also be studied in terms of re-contextualizing knowledge. As the applied linguistics literature on popularising is not extensive, useful indications can come from studies on intercultural communication, when looking at KD as "mediation" of knowledge between members of different communities, each with their peculiar cultural and communicative practices. KD can be seen as an example of "inter-discourse communication" i.e. communication that cuts across the boundaries of discourse communities characterized by different types of knowledge.

While the issue of KD has often been studied in relation to sciences that require exclusive expertise – e.g. chemistry or physics, the LINKD workshop would like to consider both "hard" and "soft" sciences.

The objective of the workshop is to explore the language processes involved in KD in a theoretical, descriptive and applied perspective. In particular, it aims to provide a clearer definition of the nature of popularizing discourse, by means of an analysis of its strategies across disciplines and languages, also including the discursive construction of professional identity and intercultural communication, a closer lexical investigation of specific domains, the deployment of lexicographic tools and an investigation of the use of visual elements in popularisation.

Two complementary strands of linguistic investigation - corpus analysis and genre analysis – will be brought together to ascertain how far KD is actually characterized by intense use of metadiscourse, forms of readers' engagement, systematic use of definitions, reformulation, higher degrees of explicitness, careful use of word-image relationship.

The basic strands of analysis will concern:

- i) intralinguistic analysis of the recontextualization process that leads from a specialized texts to its popularization outside the circle of domain-specific experts;
- ii) multilingual analysis of the internal features of knowledge dissemination, aimed at defining its strategies in different genres, media, domains;
- iii) thematic exploration of the multiple formats of KD, ranging from introductory readings to scientific reports, travel literature or children's books.

In particular, contributions are invited, focusing on

- a) features of popularized discourse in comparison to the scientific discourse;
- b) differences and similarities of KD genres in different cultures;
- c) studies of language variation across genres (focusing on metadiscourse, reformulation, explicitness, lexis and phraseology);
- d) specific case studies on the verbal and visual language of KD in chosen contexts; e) studies of translation problems and processes in KD;
- f) comparative analyses of the dissemination flows in various languages and cultures and social value of knowledge dissemination.

#### **PANEL PROPOSALS**

**The organizers encourage proposals for panels including sets of four related papers.**

The workshop is held by the LINKD research group, active within CLAVIER (<http://www.clavier.unimore.it>).

One of the purposes of the LINKD 2012 workshop is to reinforce national and international cooperation with scholars and research centres that can widen and complement the interest in knowledge dissemination.

The workshop will start early in the afternoon on the first day and close around lunchtime on the third day, after a roundtable in which participants and invited speakers will discuss theoretical and methodological issues emerged from the papers presented in the previous sessions.

Speakers who have accepted to participate are: Susan Hunston, Jan Engberg, Josef Schmied, Geoffrey Williams.

### **Presentation Guidelines**

Papers will be allotted 20 minutes, plus 10 minutes for discussion.

Working Language: English/German/Spanish/French/Italian

Contributions will be accepted on condition that they are relevant to the special theme of the workshop.

### **Abstract Submission**

Please send your anonymous abstract totalling no more than 500 words by July 12th to the following address: [linkd2012@unimore.it](mailto:linkd2012@unimore.it)

Please do not include any self-identifying information on the abstract; indicate only the title and the abstract itself. On a separate cover sheet, include:

Title:

Format: (paper/ poster)

Author(s):

Affiliation(s):

Postal mailing address (for primary author):

E-mail (for primary author):

### **Important dates**

**Submission deadline: 12th July, 2012**

**July 25th:** Notifications of acceptance

**September 10th:** Deadline for early bird registration

**September 17th:** Preliminary Programme

### **Organizing committee:**

Marina Bondi – Silvia Cacchiani - Giuliana Diani – Flavio Angelo Fiorani - Franca Poppi – Corrado Seidenari – Annalisa Sezzi – Daniela Sorrentino

**Scientific Committee:** Marina Bondi (Modena e Reggio Emilia) – Julia Bamford (Napoli) - Marco Cipolloni (Modena e Reggio Emilia) - Franca Poppi (Modena e Reggio Emilia) - Jan Engberg (Aarhus) – Marina Dossena (Bergamo) - Giuliana Garzone (Milano) – Antonie Hornung (Modena e Reggio Emilia) – Rita Salvi (Roma) – Marc Silver (Modena e Reggio Emilia) – Elena Tognini Bonelli (Siena)

For any additional information, please contact Franca Poppi at [franca.poppi@unimore.it](mailto:franca.poppi@unimore.it) or visit the LINKD workshop page on the CLAVIER web-site:

<http://www.clavier.unimore.it/site/home/articolo18234.html>

**IX Asia and the West Conference**  
***Europe Facing Inter-Asian Cultural, Literary, Historical and Political Situations***  
**II University of Rome Tor Vergata, December 17-19, 2012**

Inter-Asian relationships are often neglected in favour of a particular interest in single countries. The method of considering Inter-Asian relationships is capable of displacing ethnocentric views and of acquiring a general understanding of world affairs. The reality of Inter-Asian relationships is mirrored in US history, language and culture.

Papers on Inter-Asian relationships in American and British novels and poetry, also as part of a separation from the old ethnic groups, are welcome.

Papers dealing with Inter-Asian relationships from a historical point of view, such as the US confronted with Asian countries' feudal connections with China, with Japan's interest in Liao Dong, and with the presence of the League of Nations in China, and others of a similar kind, are also welcome.

**Abstracts of max. 250 words should be sent by June 30 to**

Prof. Lina Unali  
[linaunali3@netscape.net](mailto:linaunali3@netscape.net)  
[unali@lettere.uniroma2.it](mailto:unali@lettere.uniroma2.it)

Prof. Elisabetta Marino  
[emarino@hurricane.it](mailto:emarino@hurricane.it)  
[marino@lettere.uniroma2.it](mailto:marino@lettere.uniroma2.it)

**INTERNATIONAL CONFERENCE**  
***FEMININEMASCULINE***  
***Today and yesterday, here and everywhere else***  
**FLSH, University of Limoges, Limoges, France**  
**6-8 March 2013**

**Workshop “*FeminineMasculine*” in contrastive lexicology and phraseology**

**Workshop convenor: Ramón Martí Solano**

The words and expressions used in natural languages to refer to the sexes, to their relations, resemblances and differences and to their distinctive traits are numerous and varied. They are the product and the reflection not only of the idiosyncrasy of a linguistic community but also of the roles, either real or presupposed, associated in each language to men and women. Our aim is to bring together researchers in lexicology, lexicography, lexical semantics, phraseology, paremiology and other related fields in order to observe and analyse the concepts of “feminine”/“masculine”, their representations and interrelations.

In the framework of this approach, the papers submitted should deal with translation problems (equivalence, adaptation), cultural and linguistic specificities or particular and salient aspects concerning the way in which certain words and phrases function. Other areas of research can be the description and analysis of lexical neology, polysemy, synonymy, lexical and phraseological borrowings and loan translations, the process of lexicalisation and frozenness, language registers, lexical morphology (affixation and compounding), clichés, stereotypical comparisons, etc.

The contrastive character of the linguistic research on this topic is fundamental in order to bring out the convergent and divergent areas between close or distant languages as well as between different varieties of the same language. Thus, contrastive studies dealing with the European, American and African varieties of the official languages of the conference (English, French, Portuguese and Spanish) will be specially appreciated.

Papers should be sent by **September 1, 2012** to [ramon.marti-solano@unilim.fr](mailto:ramon.marti-solano@unilim.fr). They should include a title, a 300-word abstract specifying languages, approach, corpus or type of texts and an essential bibliography. Proponents are asked to indicate their full name, affiliation and academic status.

## REPORTS

### *Dickens: Lives in Fiction... and Afterlives* Two-day Conference, Università degli Studi di Milano, March 15 and 16, 2012

The Università degli Studi di Milano joined the wide international tribute to Dickens's bicentenary with a two-day event. Organised by Francesca Orestano, Carlo Pagetti and Alessandro Vescovi, in collaboration with the British Council and AIA, the Conference *Dickens: Lives in Fiction... and Afterlives* took place on March 15 and 16 and focused on Dickens's biographies – both fictional and real – and his afterlives.

As far as biographies are concerned, Michael Slater explained the problems and the challenges he had to face while writing his recent *Charles Dickens: A Life Defined by Writing* (2009). Maria Teresa Chialant focused on the unstable dualism which characterises Dickens's life and works, analysing the narrative motifs of the split self and the double in novels like *The Old Curiosity Shop*, *Great Expectations* and *The Mystery of Edwin Drood*. Marisa Sestito's paper dealt with Dickens's readings and the new forms of existence Dickens allowed his characters to live once he seized the opportunity to work again on his novels. John Bowen discussed what it means to live after death or after a radical loss: he quoted a few passages from *David Copperfield* to show how Dickens's 'autobiographical fragment', inserted in Forster's biography, lives on in fragments or ruins in this and other novels. Life after death and before birth was explored by Dominic Rainsford: starting from passages from *David Copperfield* and *Our Mutual Friend*, his paper examined how Dickens's ideas on these matters relate to the plotting of his narratives.

In the wake of Dickens's afterlives, Andrew Sanders's lecture presented Dickens as an unsuccessful social reformer but a prophetic voice both in his social philosophy and in his influence on his literary progeny. Carlo Pagetti considered the afterlife of the protagonist of *Great Expectations*, Pip, analysing his transformations in a variety of adaptations and media, from the cinema to mass culture. Moving onward, Victor Sage presented 'the afterlife of the afterlife', offering a parallel between Scrooge, Selma Lagerlof's *The Phantom Carriage*, and Frank Capra's movie *It's a Wonderful Life*. He examined, in fact, the structure of a modern journey into the underworld, sparked by *A Christmas's Carol's* combination of an uncanny ghost story, social exploration and moral critique, and he commented on the differences between the three works mentioned above. Marco Canani explored Dickens's leitmotiv of food through the representation of Miss Havisham's decaying banquet: he mapped out how Dickens relates the verbal and visual representation of food to the psychological and emotional depiction of his characters, and then he moved on to "the Joycean afterlife" of Dickens in "The Dead". Angela Anna Iuliucci presented both a textual and a visual comparison between *Oliver Twist* and its latest grotesque rewrite *Oliver Twisted* (2012) by J.D. Sharpe, demonstrating that the latter holds up because the former is already a gothic and grotesque text. A session dedicated to Dickens and the circus featured the lecture by Michael Hollington, who proposed three utopian alternatives to the alienation of Modernity, represented by *Hard Times*, and versions of the circus and its society present in many modernist works of art, in Chaplin's cinematic contributions and Angela Carter's fiction. Following the idea of the circus, Claudia Cremonesi attempted to analyse the central role of the circus and of the figure of the clown in Dickens and Fellini's visions of life, focusing on *Hard Times* and on the Fellinian dialectical opposition between the Whiteface and the Augusto as the means of a poetical escape from the uncomfortable reality of life.

Dickens's afterlife was also tackled from the point of view of intertextuality and critical reception, and specific attention was devoted to the Italian and Spanish context. Alessandro Vescovi traced the history of Dickens's nineteenth-century reception in Italy by focussing on translations from the 1840s to the emergence of "Verismo". Francesca Orestano mapped Dickens's legacy in Italian fiction, and especially in Emilio de Marchi's *Demetrio Pianelli*, in Edmondo de Amicis and in Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Similarly, Clotilde De Stasio presented a brief survey of Dickens's reception in the Italian media in recent years, pointing out that some of Dickens's works – namely *A Christmas Carol* – have become "culture texts" and hence have originated a number of interesting adaptations. Luca Cremonese focussed on the Italian television adaptation of Dickens directed by Ugo Gregoretti. *The Pickwick Papers* is especially interesting, as Gregoretti intentionally broke with 'the fourth wall' in order to interact with the viewers. As far as the Spanish reception is concerned, Maria Rosso presented a detailed research of the press coverage of Dickens in the second half of the nineteenth century: she focussed on translations, reviews and articles that contributed to create a somewhat stereotyped image of Dickens and which give an account of the interest he aroused in Spain. Paul Vita, on his part, gave a paper on José Méndez Herrera's early twentieth-century

Spanish translations of Dickens's novels. One of the aims of the conference was indeed to keep a broad perspective, so as to explore Dickens's reception and legacy in and out of the English-speaking cultural establishment. This was well stressed in the opening remarks of Emilia Perassi (Head of the University Department which organized the conference), who offered an interesting insight into Charles Dickens and Jorge Luis Borges. The detailed abstracts of the papers presented are posted in the website *Carlo Dickens in Italy* (<http://users.unimi.it/dickens>), within the session dedicated to the Conference.

Marco Canani, Claudia Cremonesi, Angela Anna Iulicci  
(Università degli Studi di Milano)

***Nuove prospettive degli Studi di Genere in Italia e in Europa***  
**Bologna, 17-18 Aprile 2012**

Il seminario di studi che si è tenuto a Bologna nei giorni 17-18 di Aprile 2012 presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, patrocinato dall'Università di Bologna, dall'Erasmus Mundus Master's Degree in Women's and Gender Studies (Gemma) e dall'AIA, Associazione Italiana di Anglistica, ha visto la presenza di numerosi studenti e docenti interessati a questo settore di studi.

Il convegno si è aperto con la presentazione da parte della coordinatrice del progetto Erasmus Mundus, Adelina Sanchez, della sua nuova edizione che avrà la durata di cinque anni. Il progetto ha come scopo quello di preparare studenti europei ed extraeuropei in questo specifico ambito di studi che si caratterizza per essere transdisciplinare e aperto alle questioni politiche e culturali più attuali. Si tratta infatti di un progetto che, oltre ad innovare l'insegnamento universitario, favorisce la ricerca e lo scambio di idee con docenti che appartengono a diverse università europee quali Granada, Oviedo, Budapest, Utrecht, Lodzky, Bologna, ma anche ad altre università americane e latino americane fra le quali Buenos Aires, Campinas in Brasile etc.) Per avere ulteriori notizie circa le possibilità di studio e di ricerca di questo progetto si può consultare il sito: <http://masteres.ugr.es/gemma/>

Nel corso della mattinata del primo giorno del seminario si sono succeduti una serie di interventi sulle principali metodologie negli studi di genere in Europa e a Bologna. Jasmina Luckic (Central European University, Budapest) ha parlato dell'"intersectionality" come metodologia utile per affrontare corsi transdisciplinari. Raffaella Baccolini e Rita Monticelli, parlando della loro lunga esperienza di ricerca e di didattica in questo settore, hanno messo in luce come gli studi di genere hanno permesso di affrontare temi e questioni altamente innovative nell'ambito dell'accademia quali per esempio la ri-concettualizzazione del corpo della donna, il tema delle "contrasting memories" e le utopie scritte da donne. Inoltre hanno evidenziato come i loro indirizzi metodologici, pur partendo da un confronto con gli altri femminismi europei e extra-europei, hanno tenuto sempre presente la specificità del contesto italiano.

L'intervento di Fabio Cleto (Università di Bergamo) ha messo in luce l'importanza dei Gay and Queer Studies all'interno dei Gender Studies, Sandro Bellasai (Università di Bologna) ha tracciato un panorama degli sviluppi e delle varie diramazioni dei Masculine Studies in Europa e in America. Una nuova linea di ricerca, sviluppatasi in questi ultimi anni, riguarda la traduzione legata alla questione di genere ed è stata analizzata dai due interventi di Oriana Palusci (Università Orientale di Napoli) e di Eleonora Federici (Università della Calabria), con una necessaria ricognizione dei principali centri di ricerca in questo nuovo campo di indagine in Europa e nelle Americhe.

L'intervento provocatorio ma costruttivo di Diego Saglia (Università di Parma) ha dimostrato come ci sia ancora molto lavoro da fare per introdurre i Gender Studies all'interno dell'accademia, perché non è sufficiente mettere nei syllabus universitari nomi di scrittrici e poetesse, ma occorre soprattutto impostare l'insegnamento con nuove metodologie critiche affinché la categoria del gender possa aprire nuove prospettive ermeneutiche.

Gabriela Macedo (Università di Minho), studiosa dei rapporti tra le visual arts e i gender studies, ha quindi fornito alcuni esempi interessanti di pittrici e fotografe contemporanee che interpretano con una prospettiva di genere la loro condizione di donne migranti.

Convincente e ricco di stimoli è stato anche l'intervento di Susan Bassnett (Warwick University) sul legame fra studi di genere e *travel literature*, un collegamento che ha rivelato quanto c'è ancora da indagare in questo specifico settore non solo in ambito anglosassone ma anche nell'ambito delle letterature e culture europee.

L'intervento di Valentina Castagna ha fatto il punto sulle nuove teorizzazioni del corpo della donna focalizzandosi soprattutto sulle teorie di Judith Butler.

Infine Annamaria Lamarra (Università di Napoli Federico II), partendo da alcuni saggi di Aphra Behn sull'importanza del linguaggio e della traduzione nella scienza del Seicento, ha messo in luce l'apporto fondamentale che le donne hanno dato alla scienza nel corso dei secoli.

Utile come momento di confronto e di interscambio di idee è stata la presentazione delle nuove ricerche in corso presso l'Università di Bologna da parte di Serena Baiesi, Carlotta Farese, Zeldia Francechi, Gilberta Golinelli, Amanda Nadalini, Valentina Peveri, Federica Zanetti e Federica Zullo.

Il seminario si è concluso con una tavola rotonda in cui si è parlato delle nuove prospettive di sviluppo dei Gender Studies in Italia e in Europa. Le varie relatrici hanno affermato quanto sia importante oggi in un momento di crisi delle discipline umanistiche potenziare e rinnovare i Gender e Women's Studies tra le nuove generazioni. Si sente infatti l'esigenza non solo di trasmettere a livello universitario le principali conquiste dei saperi femminili ma anche di riconcettualizzare alcune delle categorie portanti di questo ambito di studi alla luce delle nuove trasformazioni politico-culturali. Tre sono gli aspetti che si sono auspicati: 1) tenere vivi i contatti con i principali centri di studio in Europa e nelle Americhe; 2) cercare di istituire un dottorato europeo di Gender and Women's studies; 3) cercare di favorire gli scambi delle esperienze di didattica e di ricerca a livello nazionale e locale fra colleghi che sono impegnati in questo specifico settore di ricerca.

Vita Fortunati  
(Università di Bologna)

***Shakespeare e il senso del tragico***  
**University of Naples "L'Orientale", 19-21 April 2012**

The conference "Shakespeare e il senso del tragico" was organized by Simonetta de Filippis (University of Naples L'Orientale) with the aim of gathering scholars and students around the ongoing critical debate on Shakespeare. Specifically, the conference focused on the multifaceted forms of the tragic sense in Shakespeare.

The first session, chaired by Maria Teresa Chialant (University of Salerno), was introduced by Simonetta de Filippis who mapped out the tragic as that 'structure of feeling' pervading the whole of Shakespeare's dramatic and poetic corpus beyond the neat genre distinction. This perspective was upheld by Laura Di Michele (University of L'Aquila) in her paper on "La fragilità della ragione e l'assedio della modernità nell'universo tragico di Shakespeare" which explored the tragic sense in Shakespeare as a reflection of the wider predicament of modernity. Maria Del Sapio Garbero (University of Roma Tre) delivered a paper on "Caritas romana: il tragico del femminile nel *King Lear*" which focused on the relationship between fathers and daughters in terms of an overturning of authority. *King Lear* was the focus of another paper delivered by Antonella Piazza (University of Salerno) on "La tragedia dei padri: modulazioni shakespeariane" which offered a psychoanalytic perspective of that tragedy in connection with an analysis of contemporary forms of sovereignty. The session also hosted the contributions of Stefano Manferlotti (University of Naples Federico II), "Faust, Amleto e la tragedia della conoscenza", and Michele Stanco (University of Naples Federico II), "Shakespeare: il tragico come struttura narrativa e come visione del mondo", both offering a philosophical interpretation of the Shakespearean tragedy as the modern form of knowledge.

The first session of the second day, titled "Lo sguardo tragico" and chaired by Annamaria Lamarra (University of Naples "Federico II"), opened with a paper, "Belle Addormentate violate dallo sguardo: Lucrece, Imogen, Juliet, Desdemona", by Marina Vitale (University of Naples "L'Orientale"), focusing on what she called the 'sleeping-beauty' topos, so frequent in Shakespeare's production and so foundational of gender constructions in Western culture. Bianca Del Villano, in "L'enigma del riflesso: figure della specularità nel *Titus Andronicus*", analyzed the mirror-structure of the play, which juxtaposes the Self and the Other in an uncanny continuity. Roberto D'avascio proposed a comparison between Shakespeare and John Ford, providing examples from *Romeo and Juliet* and *'Tis Pity she's a Whore*. The session concluded

with a challenging paper by Claudio Vicentini, “Il Cattivo in scena: recitare Iago e Macbeth” on the question of how to act evil characters according to acting theories from Plato to Stanislavskij.

In the wake of Vicentini’s paper, the following round table, “Mettere in scena il tragico”, chaired by Simonetta de Filippis, was devoted to contemporary Shakespearean productions: actors and directors (Laura Angiulli, Alessandra D’Elia, Michelangelo Dalisi, Giovanni Piscitelli) exposed their personal experiences on staging and acting Shakespeare, arising questions and comments, and creating the opportunity for a lively discussion among the participants.

In the afternoon, the two sessions on “Riscrivere, Tradurre, Transcodificare il Tragico”, respectively chaired by Jane Wilkinson (University of Naples “L’Orientale”) and Marina Vitale, proposed papers on the ways Shakespearean plays are continually rewritten and transcoded by the media. Lorenzo Mango (University of Naples “L’Orientale”) opened the session with a reflection on *Hamlet* and its postmodern theatrical rewritings. Maurizio Calbi (University of Salerno) shifted, instead, to the recent filmic adaptation by Klaus Knoesel, *Rave Macbeth*. Analogously, Rossella Ciocca (University of Naples “L’Orientale”) showed some Bollywood cinematic reconfigurations of the Shakespearean tragic through the analysis of Vishal Bhardwaj’s *Maqbool* and *Omkara*. Anna Maria Cimitile (University of Naples “L’Orientale”) pushed the debate to “Digital Shakespeare”, namely to the role of the Internet in contemporary perception and production of the tragic.

With the last two papers, the debate circled back to theatre and in particular, to Tim Crouch’s monologues with Maria Laudando (University of Naples “L’Orientale”) and to Leo de Berardinis’s parodic *Totò, Principe di Danimarca* with Paolo Sommaio (University of Naples “L’Orientale”).

The last day of the conference closed with a session structured in seven separate workshops devoted to “Lecture, analysis and discussions with students”. The groups were composed of about 20 students each, under the guide of one professor who proposed readings and discussions of one play: *Romeo and Juliet* (Roberto D’Avascio, University of Salerno); *The Tempest* (Marina De Chiara, University of Naples L’Orientale); *Richard III* (Daniela de Filippis, University of Naples L’Orientale); *Hamlet* (Simonetta de Filippis, University of Naples L’Orientale); *Titus Andronicus* (Bianca Del Villano, University of Naples L’Orientale); *King Lear* (Angela Leonardi, University of Naples Federico II); *Othello* (Laura Sarnelli, University of Naples L’Orientale). The lively discussion on Shakespeare’s plays among students and professors proved to be intellectually stimulating and thought-provoking, thus contributing to the scientific achievement of the conference which, as a whole, succeeded in its aim.

Bianca Del Villano - Laura Sarnelli  
(Università degli studi di Napoli “L’Orientale”)

**Docucity Film Festival – VI ed.**  
**Università degli Studi di Milano**  
**Polo di Mediazione Interculturale e Comunicazione**

The VI edition of the International Film Festival *Docucity: Documenting the Metropolis* was held at the University of Milan (Polo di Mediazione Interculturale e Comunicazione) between November 2011 and May 2012. Planned and organized by N. Vallorani, it stemmed from the joint efforts of a number of academic institutions (Biblioteca del Polo di Mediazione Interculturale e Comunicazione – UNIMI; Istituto Confucio – UNIMI; Istituto Europeo di Design – Milan) and the CTU – University Media Centre at UNIMI. The support of the municipalities of Milan and Sesto S. Giovanni was also fundamental. The Festival was born six years ago as a combination of interlaced events – basically screenings, but also lectures and conferences, all of them devoted to documentary films as a way of investigating issues in the contemporary world. Three years ago, it came to include a contest for documentary filmmakers – both professionals and amateurs – and expanded into a whole array of events and initiatives illustrating the role of documentary filmmaking in interpreting contemporary global cultures to students and the general public.

Originally organized within the English Culture curriculum as a primarily educational activity, *Docucity* has become over time an opportunity to connect urban research to film studies and the imaginative investigation of the contemporary city as a physical space and a civic community.

With this main objective in mind, this year’s edition was organized along two different lines. On the one hand, the organizing committee of academics and professionals selected a few scarcely known, or yet

unreleased documentaries that were screened in the retrospectives. Especially worthy of notice were two events focusing on cities in the English speaking world. Devoted to Northern Ireland, *Paradise Cities* took place in November 2011 with the screening of *Paradiso*, an award-winning, Belfast-set documentary by Alessandro Negrini, featuring a band of old musicians that are trying to revive their past popularity. Negrini himself introduced the film, while filmmaker and screenwriter Maurizio Nichetti chaired the debate that followed. The second event, *New York: una sinfonia per immagini 1920-1940* (April 2012), chaired by Prof. Mario Maffi, screened sequences from the film collection *Picturing a Metropolis: New York City Unveiled*, including *Manhattan* (1921; dir.: C. Sheeler & P. Strand), *Skyscraper Symphony* (1929; dir.: R. Florey) and *Footnote to Fact* (1933; dir.: L. Jacobs).

*Docucity* also hosted a contest exploring new productions and cutting-edge experiments in the field of documentary and non-fiction filmmaking. An official committee chaired by film director Marco Bechis and composed of experts selected the winner out of the over seventy documentary films submitted (*City Veins*, by A. Deaglio), while Istituto Confucio awarded the prize. A panel formed by students and led by film director Maurizio Nichetti (former chair of the Festival Official Committee in 2011) was in charge of selecting a second winner (*Good Buy Roma*, by G. Crivaro & M. Pisano). In April 2012 the students had attended a workshop on Documentary Filmmaking and Cultural Studies (April 2012) to learn how to approach film texts in the light of the issues of migration, multiculturalism and the city.

The concluding events – a variety of screenings and lectures, partly held at the Mediateca di Santa Teresa (Biblioteca Nazionale Braidense – Milano) – took place from 2 to 4 May 2012. The selection of documentaries dedicated to cities in Europe and worldwide served to highlight key issues such as migration, diversity and integration within the historical, social, political and cultural complexity of the urban context. Of special interest was the lecture “Screening Strangers in Fortress Europe and Beyond”, held by Yosefa Loshitzky, professor of Film Studies at the University of East London and author of the seminal book *Screening Strangers: Migration and Diaspora in Contemporary European Cinema* (Bloomington & Indianapolis, Indiana UP, 2010). Filmmaker and photographer Haim Bresheeth, also a film studies scholar at UEL, personally attended the screening of his *London is Burning*. Originally presented in London as a 25-minute, 24 screen video installation, the documentary, which included interviews (with Paul Gilroy, Jeremy Gilbert and Ash Sharma, among others), television material and web clips and examined the week of riots in summer 2011, was virtually ignored by the British media with the notable exception of *The Guardian*. Bresheeth edited the former installation into a documentary film on one screen (45’), adapting the existing material to the specific purposes of *Docucity*. Both events were organized in collaboration with the online journal *Other Modernities* (<http://riviste.unimi.it/index.php/AMonline>).

The full programme of the Festival, together with a catalogue of the documentary films in the university media library, film synopses, film directors’ profiles and teaching aids, is currently available at [www.docucity.unimi.it](http://www.docucity.unimi.it).

Maria Cristina Paganoni  
(Università degli Studi di Milano)

***Law, Language and Professional Practice***  
**2<sup>nd</sup> International Conference**  
**Faculty of Law, Seconda Università degli Studi di Napoli, 10-12 May 2012**

Following on from the first conference held in June 2010, the English Chair of the Department of Legal Sciences of the Seconda Università di Napoli (SUN) hosted its second international conference on law and language: this time the theme was *Law, Language and Professional Practice*. The members of the Scientific Committee were Vijay Bhatia (City University of Hong Kong), Giuliana Garzone (Università degli Studi di Milano), Rita Salvi (Università degli Studi di Roma ‘La Sapienza’), Girolamo Tessuto (Seconda Università degli Studi di Napoli) and Christopher Williams (Università degli Studi di Foggia), while the Organising Committee were from the SUN Law Faculty: Girolamo Tessuto, Stephen Spedding and Amelia Burns.

With around 100 participants – the majority from outside Italy – and a total of 56 presentations and three plenary lectures over three days, the conference built on from the success of the first one held two years earlier.



The first keynote lecture was given by Vijay Bhatia (City University of Hong Kong) whose presence was particularly appreciated given his recent health problems. He discussed the topic of 'Discursive performance in professional legal contexts', developing some of the critical aspects of genre theory to study discursive performance as a resource for the study of legal practice. In the parallel sessions that followed, Russell Arent (Rochester Institute of Technology, Dubai) analysed student and instructor perception of language accessibility, listening practices and class participation in an introductory business law course, while Adela Bahenska (Charles University of Prague) spoke about translation in teaching English for Legal Purposes from a Czech perspective. Marianne Dirksen (North-West University, South Africa) argued in favour of the new relevancy of Latin and the law, and Raquel Taranilla Garcia (Universitat de Barcelona) considered the role of the lawyer as storyteller, investigating narrative competence in legal language learning. Bronwen Hughes (Università di Napoli 'L'Orientale') and Antonella Napolitano (Università del Sannio, Benevento) analysed the types of questions and answers used in police training interviews in the UK, while Alex Matthew Kunst (University of Helsinki) examined some of the radio speeches made by President Obama in his attempt to 'sell' the American Recovery and Reinvestment Act to the people. Vanda Polese (Università di Napoli 'Federico II') and Stefania D'Avanzo (Università di Napoli 'L'Orientale') investigated features and values of nominal style in food safety discourse.

Derek Roebuck (Institute of Advanced Legal Studies, UK) provided the keynote lecture in the afternoon on 'Arbitration, mediation, conciliation, pitfalls of prescription' in which he argued in favour of making use of the knowledge and techniques of as many disciplines as possible. The parallel sessions that followed were given by Eveline T. Feteris (University of Amsterdam) on strategic manoeuvring with the legislator's intent analysing the justification of decisions that go against the wording of the law, a topic further explored by H. José Plug (University of Amsterdam) who supplied additional considerations in judicial decisions within the framework of strategic manoeuvring and complex argumentation. Carolina Scali Abritta (Pontificia Universidade Católica do Rio de Janeiro) analysed Brazilian conciliation hearings and spoke of how to reach an agreement through 'jeitinho', from threats to the use of law, while Lucia Abbamonte (Seconda Università di Napoli) and Flavia Cavaliere (Università di Napoli 'Federico II') investigated accommodation strategies in a bilingual setting with reference to the Kercher/Knox trail. Glen Michael Alessi (University of Modena and Reggio Emilia) talked about insurance claim adjustments in paralegal communication; Adili Bhatia (City University of Hong Kong) illustrated the issue of corporate social responsibility in relation to the question of balancing international expectations and socio-legal constraints in China; Paul Gillaerts (K.U. Leuven) spoke of legal discourse in medieval times by examining the administrative records of the Belgian city of Leuven; and Gianluca Pontrandolfo (University of Trieste) and Stanisław Goźdz-Roszkowski (University of Łódź) examined the question of judgement on judgments with a corpus-based study of evaluation patterns in American and Italian criminal judgments.

The second day began with a keynote lecture by James Archibald (McGill University, Canada) who spoke on legal (re)writing in multilingual socio-political contexts and how societal issues inevitably find their way into texts. The speakers in the ensuing parallel sessions were Ruth Breeze (University of Navarra, Spain) with a thought-provoking paper on 'Constructing authority in international investment arbitration: insights from dissenting opinions at the ICSID', followed by Manfred Herbert (University of Applied Sciences Schmalkalden, Germany) who asked whether a legal order in English should be admitted in Germany as an official language used in court. Elisa Arcioni (University of Wollongong and University of Sydney) analysed the question of constructing identity in Australian constitutional law, while Andrea Wehrli (Bern University of Applied Sciences, Switzerland) examined language, law and power adopting a practical and interdisciplinary approach to the linguistic situation when dealing with law in Switzerland. Christoph Hafner and Rodney Jones (City University of Hong Kong) discussed the discourse and culture of copyright access across semiotic modes, while Anna Romagnuolo (Università della Tuscia) spoke about (re)interpreting Human Rights with specific reference to the 'Torture Memos' released by the US government after the 9/11 terrorist attacks.

The afternoon was devoted to parallel sessions with talks from Maria Carmen Acuyo Verdejo (University of Granada) on Plain Language and translation in the changing reality of contemporary Spain, while Ersilia Incelli (Università di Roma 'La Sapienza') investigated modality in regulatory texts dealing with immigration, and Judith Turnbull (Università di Roma 'La Sapienza') explored the topic of expert and layman communication in legal information and advice on the Internet. Paulo Cortes Gago (Universidade Federal de Juiz de Fora, Brazil) discussed formulation and mediator roles in legal family mediation, while in her talk Tatiana Tkačuková (Masaryk University, Brno, Czech Republic) highlighted the irony of facing *pro se* litigants in court, and Amitza Torres Vieira (Universidade Federal de Juiz de Fora, Brazil) analysed role

hybridity in professional practice in a hearing of Brazil's Special Criminal Court. Alena Hradilova (Masaryk University) and Kirby Vincent (University of Helsinki) looked at pragmatic issues and soft skills in English for law, while Basim Yahya Jasim Al Gburi (Mosul University, Iraq) compared a content-based instruction versus a task-based approach to teaching legal English. James Archibald presented a paper on writing and translating the 'right to the city' with specific reference to Montreal, followed by Ignacio Garrido Rodríguez (University of Vigo, Spain) who explored the relevance of textual genre to explain professional translation practice. Wei-Ju Huang (National Taiwan University) examined the issue of double negatives in the Taiwan (R.O.C.) Constitution, with a primary analysis of the so-called J.Y. Interpretation, while Maria Isabel del Pozo Triviño (University of Vigo) focused on court translation and interpretation in Spain. Goranka Cvijanović Vuković and Janka Doranić (Ministry of Foreign Affairs and European Integration, Croatia) illustrated the regulatory framework and practice of legal translation and interpreting in Croatia. Hana Katrnova (Masaryk University) analysed turn-taking in legal spoken discourse; Amelia Burns (Seconda Università di Napoli) talked about adverbs in academic legal English and their collocational patterns; Anila R. Scott-Monkhouse (Università di Parma) argued for a standardised qualification of English as a foreign language for Italian professionals practising in the legal sector; and Lelija Sočanać (University of Zagreb, Croatia) outlined the issue of curriculum design for lawyers at the Faculty of Law of the University of Zagreb. Halyna Matsyuk (Ivan Franko National University in Lviv, Ukraine) discussed legislation and language practices in modern Ukraine, while Antonios E. Platsas (University of Derby, UK) delineated the inherent challenges of legal translatability and legal transferability. The talk by Francesca Vaccarelli (Università di Teramo) centred on language and business with a corpus-based analysis of some EU and OECD documents, while Anikki Koskensalo (University of Turku, Finland) spoke of Swedish language politics in Finland from the 12<sup>th</sup> century to present day.

The social dinner proved to be an enjoyable *tour de force*, with an excellent meal and a cordial atmosphere lasting into the small hours at the Stella Restaurant in Naples.

The final day was also devoted to parallel sessions, beginning with the paper by Laura Martínez Escudero and Ignacio Vázquez Orta (University of Zaragoza, Spain) on arbitration writing strategies for satisfactory denials; Tarja Salmi-Tolonen (University of Turku) illustrated the theme of 'a respected neutral expert: arbitrator profile in focus'; Paulina Święcicka (Jagellonian University, Poland) explored the parallels and interferences between language and law in the thoughts of authors of Antiquity; and Yusuf Sertaç Serter (Anadolu University, Turkey) discussed the topic of administrative recourses and terminology with reference to the French and Turkish legal systems. Anna Franca Plastina (Università della Calabria) analysed the self-construction of legislative discourse through mashups (i.e. web application hybrids), while Stefan Larsson (Lund University, Sweden) investigated the topic of law, metaphors and underlying conceptions, and Germana D'Acquisto (Università di Napoli 'Federico II') focused on the 'voice' of patients and service users to overcome barriers to effective communication in mental health care. Silvia Zorzetto (Università di Milano) looked at the question of uniformity and feasibility in European law with particular reference to contract law; Juliette Scott (University of Portsmouth, UK) discussed what sort of legal translations the corporate world and the judiciary want; and R. Sandra Evans (University of the West Indies) examined interpreting in the pre-court phases of the legal system in St. Lucia. Paola Bocale (University of Cambridge, UK) focused on the issue of exploring respect through the voices of young offenders; Dayane Celestino de Almeida (Universidade de São Paulo, Brazil) spoke about sociolinguistics in authorship attribution, analysing the letters of the 'Realengo Massacre'; and Débora Marques (Pontifícia Universidade Católica do Rio de Janeiro) looked into social, cultural and interactional narrative in a women's police station in Brazil. The morning sessions were supplemented by an engaging poster session with the authors Karina Iuvinale (University of Teramo), Mustafa Avcı (University of Anadolu, Turkey) and Elvan Sütken (University of Anadolu, Turkey).

In the closing remarks Conference Chair Girolamo Tessuto, alongside Christopher Williams and James Archibald, thanked the Scientific Committee, Plenary Speakers and all participants in pursuing the purpose behind the conference of bringing together scholars and practitioners from the academic and professional strands of the law and language disciplines. In closing, Girolamo Tessuto focused on the centrality of the issues that lie at the heart of many vibrant investigations into the relation between language and law. Girolamo Tessuto and Stephen Spedding were thanked for their hard work and for ensuring that the conference was a success, and plans are already afoot to organise a third conference in two years' time.

Christopher Williams  
(Università degli Studi di Foggia)

## APPUNTAMENTI E SEGNALAZIONI

**Seminario di Letteratura Canadese**  
***Migration and Identity***  
**Centro di Studi Canadese "Alfredo Rizzardi"**  
**Responsabile Scientifico Prof.ssa Carla Comellini**

### Calendario degli incontri in programmazione:

9 maggio 2012, Associazione Italo-Britannica, Via Farini, 35, Bologna, ore 18.00

Carla Comellini (Prof. Associato di Letteratura Inglese, Responsabile Scientifico del Centro di Studi Canadesi "Alfredo Rizzardi") presenta il volume *The Door/La Porta* di Margaret Atwood, a cura di Eleonora Rao, nella traduzione italiana di Eleonora Rao e Giuseppina Botta.

10 maggio 2012, Sala della Giunta, D.L.L.S.M., ore 15-17

Paola Puccini (Prof. Associato di Lingua e traduzione francese, Coordinatore Scientifico dell'Unità di Bologna del Centro Interuniversitario di Studi del Quebec): "Autotraduzione e immigrazione: il caso di Marco Micone".

17 maggio 2012, Sala Lugli, D.L.L.S.M, ore 15-17

Maria Rosa Giordani (Dottore di ricerca in Letteratura Canadese): "*Obasan e Itsuka*. i romanzi storici di Joy Kogawa".

7 giugno 2012, Sala Convegni, D.L.L.S.M, ore 15-17

Laura Cenacchi (Dottore di ricerca in Letteratura Canadese): "Modernità e tradizione nell'opera di Robertson Davies: il Mystery Novel".

15 giugno 2012, Sala Convegni, D.L.L.S.M, ore 14,30-16,30

Mariella Lorusso (Dottore di ricerca in Letteratura Canadese): "*The End and the Beginning*: il linguaggio della natura nella poetica di Louise Halfe"

27 settembre 2012, Sala Convegni, D.L.L.S.M, ore 15-17

Serena Baiesi (Ricercatore di lingua e letteratura inglese): "Viaggiatrici nel Nuovo Mondo: Canada e Australia".

11 ottobre 2012, Sala Convegni, D.L.L.S.M, ore 15-17

Carla Comellini (Prof. Associato di letteratura Inglese, Responsabile Scientifico Centro Studi Canadesi "Alfredo Rizzardi"): "Dal testo al film: *The English Patient* e *Barney's Version*".

17 ottobre 2012, Sala Convegni, D.L.L.S.M, ore 9-11

Laura Rizzà (Dottore di ricerca in Letteratura Canadese): "*Notes to Belonging*: Imposture diasporiche nell'ambito culturale canadese".

*Charles Dickens's Genius: The Inimitable and the Imitable*  
**Seminari Dickensiani**

**C.U.S.V.E. (Centro Universitario di Studi Vittoriani ed Edoardiani)  
Dipartimento di Filosofia, Scienze Umane e Scienze dell'Educazione  
Università "G. d'Annunzio" di Chieti**

**Chieti, 8 giugno/6 luglio/26 settembre 2012  
Aula Multimediale del Campus Universitario**

Nell'ambito delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Charles Dickens, il C.U.S.V.E. (Centro Universitario di Studi Vittoriani ed Edoardiani), con sede presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Umane e Scienze dell'Educazione dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti, ha organizzato tre cicli di "Seminari Dickensiani" dal titolo "Charles Dickens's Genius: The Inimitable and the Imitable" che si svolgeranno in data 8 giugno, 6 luglio e 26 settembre 2012 alle ore 15.30 presso l'Aula Multimediale del Campus Universitario di Chieti.

Ogni incontro prevede quattro/cinque relazioni di docenti, dottori e dottorandi di ricerca delle Università "G. d'Annunzio" di Chieti, Università "Parthenope" di Napoli, Università di Roma Tre, Università di Catania e Università della Basilicata, con ampia discussione finale. I seminari sono stati pensati come discussione e approfondimento in vista della *VII International Conference on Victorian Studies* che si terrà il 4-5 dicembre 2012 a Chieti in collaborazione con la Dickens Society (USA) e il Centre for the Study of Text and Print Culture (Ghent University, Belgium), e che quest'anno sarà dedicato proprio a Charles Dickens.

I seminari, introdotti dal Direttore del C.U.S.V.E. e coordinatore scientifico dell'iniziativa, Prof. Francesco Marroni, sono aperti a dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti, giovani ricercatori e studiosi dell'età vittoriana che vogliono approfondire e rivisitare le tematiche di Dickens a due secoli dalla sua nascita.

## PROCEEDINGS OF THE 24<sup>TH</sup> AIA CONFERENCE

R. Ambrosini, A. Contenti, R. Colombo, D. Corona, L.M. Crisafulli, F. Ruggieri (eds), *Papers from the 24<sup>th</sup> AIA Conference. Challenges for the 21<sup>st</sup> Century: Dilemmas, Ambiguities, Directions*. Vol. 1. Literary and Cultural Studies, Edizioni Q, Roma, 2011. ISBN 978-88-903969-8-4

G. Di Martino, L. Lombardo, S. Nuccorini (eds), *Papers from the 24<sup>th</sup> AIA Conference. Challenges for the 21<sup>st</sup> Century: Dilemmas, Ambiguities, Directions*. Vol. 2. Language Studies. Edizioni Q, Roma, 2011. ISBN 978-88-903969-8-4

## PUBBLICAZIONI SEGNALATE

**Maria Teresa Chialant and Marina Lops (eds), *Time and the Short Story*, Bern, Peter Lang, 2012, 242 pp., 53 euro.**

Il volume consiste di sedici saggi sulla “short story” in relazione alla categoria “tempo” nelle letterature inglese, angloamericana e di lingua inglese. Vi hanno contribuito, oltre alle curatrici, altre docenti dell’Università di Salerno (Flora de Giovanni, Antonella Piazza, Eleonora Rao), un’assegnista e un dottore di ricerca dello stesso ateneo (Mariateresa Franza e Marcella Soldaini), studiosi/e di varie università italiane (Clotilde Bertoni, Rossella Ciocca, Elio Di Piazza, Vittoria Intonti, Angelo Righetti, Biancamaria Rizzardi, Annamaria Sportelli) e straniere (Laurel Brake, University of London; Lâmia Gülçur, Boğaziçi University, Istanbul; Allan Weiss, York University, Toronto).

**S. Payne, V. Pellis (a cura di), *Il teatro inglese tra Cinquecento e Seicento. Testi e contesti*, Padova, CLUEO, 2011, ISBN 9788861297890.**

In cosa consiste la teatralità del Rinascimento inglese? È un fenomeno letterario e spettacolare del tutto innovativo, con la fuga in avanti delle passioni, l’espansione dello spirito verso la bellezza, il piacere dei sensi, il dominio dell’uomo sulla natura, la sete di conoscenza, il fascino del proibito? Oppure intrattiene ancora legami organici con le tradizioni e le ideologie medievali, pur riflettendo le caratteristiche ambigue di un capitalismo borghese e mercantile in via di formazione? E che dire dei rapporti tra l’arte drammatica e le arti consorelle: la poesia, la pittura e la musica? La drammaturgia inglese tra Cinque e Seicento si propone, in questi saggi di esimi studiosi, come uno straordinario complesso di tensioni, spinte e contropunte, luci e ombre, governato tuttavia da un senso ineliminabile, nel bene e nel male, della centralità, costruttiva o distruttiva, ma sempre e comunque operativa, delle funzioni e delle prerogative umane.

## COME UTILIZZARE LA CONVENZIONE AIA / FEDERALBERGHI

Si ricorda che tutti i soci AIA hanno diritto a usufruire della vantaggiosa convenzione AIA/Federalberghi e che il suo utilizzo *non è limitato solo a partecipazioni a conferenze*. Di seguito, si riporta nuovamente l'iter per ottenere gli sconti riservati ai membri dell'associazione.

Lo sconto praticato varia dal 10% (solitamente alberghi 2 stelle) al 50% (tipicamente alberghi a 4 o, più spesso, a 5 stelle). Per ottenerlo:

1. A Gennaio di ogni anno la *tessera AIA* e la *password* per il sito di Federalberghi vengono inviate ai soci iscritti via posta elettronica.
2. Il socio AIA, dotato della password di cui sopra (che sarà unica per tutta l'associazione) entra nel sito [www.ospitalitasumisura.it](http://www.ospitalitasumisura.it)
3. Sceglie la regione, poi, *dal menù a tendina*, la provincia e quindi l'albergo;
4. Scorrendo la finestra di pop-up che si apre fino in fondo troverà prezzi e modulo di prenotazione; stampa il *modulo* di prenotazione *personalizzato con logo AIA* (analogamente a quanto avviene per altri enti quali AGIS o il Ministero degli Affari Esteri);
5. Dopo aver verificato la disponibilità delle stanze (telefonando direttamente all'albergo) invia il modulo via fax (sempre direttamente all'albergo; il numero è indicato in calce al modulo);
6. All'arrivo in albergo dimostra la propria appartenenza all'associazione esibendo la tessera AIA;

Il pagamento avviene alla partenza dall'albergo.

## FACSIMILE MODULO DI PRENOTAZIONE:



**CONVENZIONE**  
**“Ospitalità su Misura”**  
**MODULO DI PRENOTAZIONE**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Richiede per l' AIA – Associazione Italiana di Anglistica e i propri associati la prenotazione del pernottamento presso l'Hotel \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

Per i sotto elencati nominativi alle condizioni e tariffe preferenziali previste dalla richiamata convenzione Federalberghi / Ospitalità su Misura 2010, con validità fino al 31/12/2011:

Nome e Cognome	Data Arrivo	Data Partenza	Sistemazione bed & breakfast S/singola D/doppia DuS/dop. uso sing	Supplemento pensione <sup>1/2</sup>

N.B. Per la conferma della prenotazione inviare direttamente al n° +39 \_\_\_\_\_ di fax dell'hotel dopo l'avvenuta verifica della disponibilità camere.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**RISERVATO ALL'HOTEL**

Prenotazione n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Addetto \_\_\_\_\_

Per accettazione della prenotazione e conclusione del contratto, inviare al numero di fax \_\_\_\_\_

Timbro e firma dell'Hotel

**INFORMATIVA SULLA TUTELA DELLA  
RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DEI SOCI AIA**

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003, N. 196 e successivi aggiornamenti e modificazioni  
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

**1) Titolare del trattamento dei dati:**

**AIA – Associazione Italiana di Anglistica**, con sede in Genova, c/o Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell’Università degli Studi di Genova, Piazza S. Sabina N. 2, in persona del proprio Presidente *pro tempore*, nella sua qualità di Legale Rappresentante *pro tempore* dell’Associazione.

**2) Responsabile del trattamento dei dati**

Carocci editore Spa con sede in Roma – via Sardegna 50 in persona del proprio Legale Rappresentante.

3) Carocci editore Spa (qui d’ora innanzi semplicemente “Editrice”) provvederà, con garanzia di massima riservatezza, al trattamento dei dati personali dei Soci, a seguito dell’attività di “Segreteria Quote Associative dell’AIA” svolta dall’Editrice per effetto degli accordi contrattuali a suo tempo intervenuti tra le parti.

4) I dati personali dei Soci AIA verranno pertanto raccolti e trattati dall’Editrice che li inserirà in appositi archivi elettronici e /o cartacei e li trasmetterà all’AIA che li tratterà in conformità ai propri scopi istituzionali e statutari. In particolare, in ossequio a quanto previsto dall’art. 8, lettere b) e c) del proprio Statuto, L’AIA trasmetterà l’elenco dei propri Soci alla **ESSE – European Society for the Study of English**. L’Editrice, nella sua qualità di responsabile del trattamento, non potrà trasmettere a terzi né diffondere i dati personali dei Soci AIA. A tal fine non si considerano “terzi”: il Direttivo, gli enti facenti parte dell’organizzazione territoriale periferica dell’AIA, la redazione del Newsletter pubblicato dalla stessa AIA, il/la responsabile del sito dell’AIA e i responsabili della compilazione della bibliografia elettronica dell’Associazione, i quali ricevono in parte o in toto copia dell’elenco dei soci per assolvere ai propri compiti verso l’Associazione; spedizionieri, corrieri ed operatori postali per la consegna.

5) I dati personali dei Soci AIA saranno trattati dall’Editrice secondo i requisiti minimi di sicurezza di cui al Titolo V, Capo I e Capo II del *Codice in materia dei dati personali*, limitatamente alle parti applicabili.

6) Il conferimento all’Editrice dei dati personali dei Soci AIA è di natura obbligatoria. Il rifiuto di conferire tali dati comporta l’ovvia impossibilità d’iscrizione all’AIA.

Tuttavia, in qualsiasi momento, i Soci AIA potranno richiedere all’Editrice l’aggiornamento o la modifica dei loro dati personali.

Il Titolare del Trattamento

AIA – Associazione Italiana di Anglistica

Il Presidente e Legale Rappresentante

Il Responsabile del Trattamento

Carocci Editore S.p.A.

L’Amministratore e Legale Rappresentante



## MODULO D'ISCRIZIONE ALL'AIA

Spett. A.I.A. - Segreteria Quote Associative, c/o Carocci Editore S.p.A., Via Sardegna 50, 00187 Roma  
Tel: 06 42818417; fax 06 42747931; email: riviste@carocci.it

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

a. socio di diritto:

professore di 1^ fascia  professore di 2^ fascia  ricercatore (**quota associativa € 75,00**)

socio 'senior'  dottore di ricerca  assegnisti di ricerca (**quota associativa € 65,00**)

b. socio cultore: (**quota associativa € 65,00**)

dottorando  esperto e collaboratore linguistico  borsista a vario titolo  specialista di studi anglistici  
(data di accettazione della domanda di iscrizione: \_\_\_\_\_)

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Indirizzo accademico \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

Indirizzo privato \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ mobile \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

Desidero ricevere la rivista *Textus* al mio indirizzo  accademico  privato

Provvedo al versamento dell'importo di € \_\_\_\_\_ a saldo della quota associativa per l'anno \_\_\_\_\_ mediante:

assegno bancario non trasferibile qui accluso intestato a Carocci editore S.p.A.;

conto corrente postale n. 77228005 intestato a Carocci editore S.p.A. specificando la causale del versamento;

bonifico bancario sul c/c 000001409096 del Monte dei Paschi di Siena intestato a Carocci editore S.p.A. IBAN: IT92C0103003301000001409096; codice BIC/SWIFT: PASCITM1Z70;

carta di credito: CartaSi - Mastercard - Eurocard - Visa. Indicare il tipo di carta di credito, tutti i sedici numeri, la data di scadenza e il **codice CV2** (codice a 3 cifre stampato sul retro della carta) \_\_\_\_\_

Confermo di aver letto l'informativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (**Informativa ex art. 13 D.Lgs. n.196/2003**): i Suoi dati personali sono custoditi dalla Carocci editore S.p.A. con l'impegno a non cederli a terzi e utilizzarli per l'ordinaria gestione commerciale per l'invio di cataloghi, proposte di abbonamento e altro materiale gratuito. Potrà in ogni momento, come previsto dall'art. 7, D. Lgs. n. 196/2003, chiedere la conferma dell'esistenza, l'aggiornamento e la cancellazione dei Suoi dati dal nostro indirizzario, così come potrà opporsi all'invio di informazioni promozionali scrivendo al Titolare dei Dati, Carocci editore S.p.A., via Sardegna, 50 00187 Roma

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

### OPZIONE DI DELEGA PERMANENTE AD ADDEBITARE LE FUTURE QUOTE ASSOCIATIVE

Autorizzo la Segreteria Quote Associative ad addebitare annualmente (in prossimità del 31 dicembre) alla carta di credito sopra indicata la quota associativa deliberata in sede di Assemblea. **Questa autorizzazione potrà comunque essere da me revocata in qualsiasi momento** inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla stessa Segreteria Quote Associative. Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della mia posizione nell'ambito dell'A.I.A. che comportino modifiche dell'importo della quota associativa e ogni eventuale variazione dei dati relativi alla mia carta di credito come sopra comunicati.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_